

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 9
Un Numero { Italia Cent. 10 }
 { Estero " 15 } Arretrato Cent. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale



Orville Wright in volata sul suo aeroplano.

Visitate i nuovi Modelli 1909

DE DION BOUTON

Meravigliosi di semplicità, eleganza e robustezza

presso la

Società Anonima Garages "E. NAGLIATI",

FIRENZE

MILANO

DE DION BOUTON PALACE - Via Borgognissanti, 56

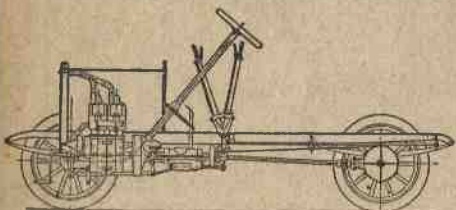
DE DION BOUTON PALACE - Via Montevideo, n. 21

e nelle Agenzie di:

TORINO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PADOVA - MODENA - PERUGIA

Vetturette "MARENGO"

Il più grande successo dell'Esposizione di Torino



Châssis 8-10 HP, 2 cilindri, Tipo B
L. 3450.

TIPO POPOLARE

8 HP, 1 cilindro, tre velocità e marcia indietro, cardano, termosifone, carrozzeria due posti

L. 2950.

Per prenotazioni e richieste di rappresentanza rivolgersi:

Società Automobili "MARENGO", - GENOVA - Via Maddaloni, 3.

Fabbricanti e Negozianti di Biciclette, non assumete impegni senza prima esaminare la Bicicletta e Serie

ALCYON

Modello 1909

Ancora più perfetta! La migliore, la più conveniente!

Ciclisti! Volete un buon Pneumatico? Scorrevole, resistente? Domandate il

RADIUM

Rappresentanza Generale per l'Italia: **TORINO** - Via Volta, 5.
Dep. escl. per la Lombardia: **ALFIERI DANTE** - Milano, Via Torino, 51

Cercansi Agenti attivi, seri.

La celebre Bougie

OLÉO



Fuori

Usata

concorso

in tutto

dal 1900

il mondo

È sempre la migliore, la più sicura, la più robusta, la più conveniente.

PRESSO TUTTI I GARAGES

Per i SOLI GROSSISTI presso gli Agenti esclusivi.

D. FILOGAMO e C. - Via dei Mille, 24 - TORINO

Carpignano, Casalis e C.

Via dei Fiori, 53 - **TORINO** - Telefono 22-96

Rappresentanti Esclusivi:

delle

Biciclette EDOARDO BIANCHI

La migliore Marca Italiana

Motociclette F. N. MOTOSACCHES - MOTO - RÊVE

Accessori per Biciclette, Motociclette, Automobili
Grande Officina per riparazioni

GARAGE

Affittamento Automobili per città e fuori

A chi spettano le grandi **VITTORIE?**
PEUGEOT
alla

Prima di fare acquisti di **VETTURETTE, MOTOCICLETTE e BICICLETTE** (modelli 1909) chiedete Prezzi e Cataloghi alla Ditta:
G. e C. Fratelli PICENA - Corso Principe Oddone, 15-17 - Torino.

FABBRICA ITALIANA CUSCINETTI A SFERE



“F.I.C.S.”

Società Anonima

Sede Amministrativa: **TORINO**, Via XX Settembre, 7 (Piano nobile)
 Stabilimento: **Madonna di Campagna (Torino)**

I nostri cuscinetti sono fabbricati col miglior acciaio, lavorati con macchine d'ultima perfezione e temperati con un processo speciale che garantisce l'assoluta durezza e tenacità ad un tempo, in modo da rendere il loro funzionamento perfettissimo.

GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO - Esposizione Internazionale di Madrid
 (Unica e più alta onorificenza per l'industria del genere).

Officine e Cantieri Napoletani

C. e T. T. PATTISON

(Granili) - **NAPOLI** - (Granili)

Costruzione di Canotti Automobili a benzina e petrolio
 di qualunque forza e per qualsiasi scopo

GARAGE PER AUTOMOBILI

SOAL DI ALAGGIO PER CANOTTI AUTOMOBILI
 RIPARAZIONI DI OGNI SPECIE

Deposito Benzina, Olii, Grassi, Gomme

50 %

di Economia sul consumo
 dei Pneumatici, grazie al
Protettore Antidérapant

DE FORNIER

7, AVENUE DE LA CHAPELETTE
MARSEILLE

Si trova in tutti i principali Garages.



“TUPHINE”

I migliori Foot balls inglesi

Adottati dalle
 società estere e
 nazionali per la
 loro resistenza
 e solidità.

“CAMBO”

a molla d'acciaio interna.

Il solo Diabolo pratico e resistente

Agenti esclusivi per l'Italia:

G. VIGO & C^{IA}

Via Roma, 31 - **TORINO** - Entrata Via Cavour

Specialità Articoli Sports

GIUOCHI DA GIARDINO E DA SALA

Abbigliamenti per Automobilisti, Ciclisti, Tennis, Foot-ball, ecc.

CATALOGHI E LISTINI A RICHIESTA.

Fortior Podistico Italiano

Mai Associazione nazionale, il cui titolo di socio costi una prova di battesimo più o meno severa, ha conseguito, in breve, uno sviluppo così trionfale come quello che oggi saluta il *Fortior Podistico Italiano*.

Lanciata da G. B. Rota l'idea di un *Fortior Podistico Italiano*, esso si affermava in pochi mesi gigante, con oltre un migliaio di soci. Nuclei, fonte di sana attività, sorgevano dovunque, anche nelle terre irredente, prime sempre nel far tesoro di quanto dalla Madre Patria loro giunge, espressione di gagliardia, invito ad un sempre maggior rinverimento fisico.

Nessun monopolio per le sue marcie; chiunque può ottenere l'autorizzazione di effettuarle rivolgendosi allo Sport Pedestre di Genova.

A Sondrio il Touring-C. I. e l'Audax I., imperniati in un unico rappresentante, si davano la mano per facilitare i primi passi del neonato, il quale già nei vagiti, dalla culla, si affermava sano e di robusta costituzione fisica.

La marcia di fondazione aveva luogo qui il 16-17 giugno 1907 ed i sette *fortiores* fondatori si moltiplicavano, in varie prove successive, non soltanto in piano, ed in parecchi non facili cimenti invernali.

L'unito gruppo fotografico riproduce una recente marcia svoltasi sul percorso Sondrio-Morbegno e ritorno, con 45 partiti (su 54 iscritti), tutti regolarmente arrivati, compresi 16 militari di questo distaccamento 78° fanteria, i quali col loro contegno accentuarono vieppiù la nota dell'ordine e della disciplina.

Ad essi, coll'artistico diploma di *Fortior*, toccò pure la relativa medaglia d'argento. Seguiva poco dopo una *Corsa del chilometro* fra gli arrivati nella marcia stessa, della quale ecco il risultato:

Categoria Militari: 1. premio, grande medaglia d'argento del Ministero della guerra, Manzini Vittorio di Reggio Emilia; 2. 8. e 4. premio, medaglia vermeille e d'argento donate dal vostro «Feder» rispettivamente: Pirazzoli Luigi di Ravenna, Racanelli Vito di Bari e Pessotto Francesco di Treviso.

Categoria Valtellina: 1. premio, medaglia d'oro, Lombardini Carlo di Tirano; 2. 8. e 4. premio, medaglia vermeille e d'argento, le prime tre offerte dalla Società Ginnastica e la quarta aggiunta fuori programma da «Feder», Pasina Mario di Talamona, Ciapponi Battista di Morbegno e Negrini Armando di Sondrio.

Seguiva pure una «Corsa Studenti» di 5 km., nella quale arrivavano: 1. (medaglia grande d'argento del Ministero della pubblica istruzione) Carlo Besta, figlio all'egregio Preside dell'Istituto tecnico; 2. (medaglia d'argento) Marchioni Cenzo; 8. (medaglia di bronzo del predetto Ministero) Ambrosini Carlo.

Nella precedente gara dei 200 metri erano intanto

arrivati: 1. Brambilla Carlo di Menaggio; 2. Lombardini Carlo; 3. Grossi Matteo, pure di Menaggio, premiati con medaglia vermeille e d'argento, date tutte dalla Società Ginnastica.

lumore gentile. Applaudiamo intanto a questo interessamento del sesso debole per la virile istituzione, non più simbolo di forza e di energia soltanto, ma anche di grazia e gentilezza.



Marcia del *Fortior Podistico Italiano*, Sezione di Sondrio: 45 marciatori. — In marcia. (Fotografia Sacchetti.)

Qui, il *Fortior Podistico Italiano* conta oramai circa una ottantina di soci, fra cui parecchie signore e signorine tutte invitate alpiniste, ben provate alle più alte cime che ci attorniano. I nomi?... preferiamo virar di bordo per evitare gli scogli del ma-

La novella Associazione, per ciò solo, ha diritto alla riconoscenza di coloro — e non sono pochi — che vogliono, colla educazione morale ed intellettuale della donna, la sua rigenerazione fisica.

Sondrio, dicembre 1908.

Feder.



Rappresent. Generale: ENRICO MAGGIONI - Milano.

1909

La Stampa Sportiva

AUGURII

Sportsmen Italiani!

Sollecitate il vostro abbonamento alla STAMPA SPORTIVA, il giornale illustrato più diffuso, più importante, più accreditato d'Italia.

L'abbonamento annuale costa L. 5.

Il grande turismo di una Regina

L'automobilismo ha conquistato così rapidamente il favore di tutti, da annoverare fra i più ferventi proseliti tutti i Sovrani d'Europa. Il Re Vittorio Emanuele III ha forse più d'ogni altro dimostrata la sua grande passione per l'automobile, mezzo ideale di trasporto e da Lui ormai il preferito. Dalla reggia della Capitale ai castelli di Racconigi e di Castel Porziano, Sua Maestà il Re si reca spesso in incognito, sia d'inverno che d'estate, desiderando schivare così tutta l'etichetta di un viaggio ufficiale compiuto in ferrovia. Ormai l'automobile è così perfezionata, che difficilmente si possono subire ritardi, ma in ogni caso se le pannes obbligano l'illustre viaggiatore a sostare anche in aperta campagna e di là raggiungere a piedi la prima stazione ferroviaria, Egli non diminuisce il suo entusiasmo per l'automobile.

Tutti i membri della famiglia reale Sabauda coltivano con passione l'automobilismo.

La Regina Madre, appassionatissima, ha prescelto l'automobile non solo per le brevi gite, ma per i più lunghi viaggi all'estero. Il lettore ricorderà le importanti escursioni automobilistiche già compiute dalla Augusta Donna, la quale oggi, sfidando la rigida stagione, a bordo di una 50 HP Italia, rientra a Roma, rinunciando così alle comodità della vettura-salon del treno ferroviario.

Questa Augusta Donna, che fu sempre una ardita alpinista, che preferì le escursioni alpine ad ogni altro divertimento, che imparò fino da giovane ad apprezzare le bellezze della natura, doveva essere una sostenitrice del nuovo e celere veicolo.

Il teuf-teuf doveva farla divenire, come lo è, una fervente automobilista e l'automobilismo non poteva augurare alla sua causa una più illustre propagandista.

La Regina Margherita è oggi esempio primo di donna che preferisce abbandonare le grandi frivolezze per le grandi strade, il coupé a cavalli per la vettura di 50 cavalli, l'orario fissato per quello impreveduto.

Oggi non è più la gita nei dintorni del Castello di Stupinigi, la visita all'Ospizio del Moncenisio che io segnalo ai lettori; è il lungo viaggio felicemente compiuto dall'augusta ed ardita chauffeuse nella stagione meno favorevole alla trazione automobile.

Al tempo stesso questo viaggio, che oggi regisrano le cronache sportive di tutto il mondo, è la dimostrazione più convincente della praticità del nuovo mezzo di locomozione, il quale, mentre offre l'occasione ad un Sovrano di visitare liberamente il proprio paese (senza dare al suo viaggio quella pubblicità che sarebbe quasi inevitabile, se usasse della ferrovia), ci rappresenta il treno senza orario, senza stazioni fisse, la macchina che corre liscia in fondo alla valle, per risalirla quindi e superare forti pendenze, e tutto ciò qualunque sia la temperatura, qualunque sia lo stato delle strade.

La regina Margherita lasciò Torino che non è molto, quando appunto dalla sua residenza estiva faceva ritorno alla capitale per passarvi l'inverno. Altra volta un treno speciale ferroviario subordinato ad un orario fisso, trasportava a Roma S. M. e il suo seguito. Ora, invece, una piccola vettura (in confronto al vagon-salon) riporta a Roma l'ospite gradita. L'augusta Donna di Casa Savoia, celando sotto l'abito di chauffeuse ogni apparenza di sovranità, va per le belle strade della campagna piemontese o romana, giunge sulle alture delle Prealpi o degli Appennini, guadagna le porte delle grandi città, e così d'inverno come d'estate rientra alla Reggia lieta e contenta di queste ore di gioia e di sport.

La Regina, come abbiamo detto, desidera viaggiare in incognito, ma questo dopo poche ore che l'augusta Donna è giunta in qualche paese non dura più, la folla accorre attorno al suo automobile, l'acclama riverente ed Ella risponde col sorriso gentile ed il benevolo inchino al saluto dei passanti.

Felicissimo è riuscito il ritorno da Stupinigi a Roma.

A bordo di una bellissima vettura Italia di 50 cavalli a 4 cilindri, contraddistinta col nome di Aquila II, la stessa con la quale si recò ultimamente all'estero, S. M. la Regina Margherita ritornò alla capitale facendo una sosta al Grand Hotel Portofino Kulm.

In una seconda vettura Italia di 35 HP a 4 cilindri prese posto il seguito, ed il viaggio, sotto la direzione del cav. Coriolato, l'abile chauffeuse prescelto da S. M. in tutte le sue lunghe escursioni, riuscì fra i più belli. La Regina, rivestita di una pelliccia e che completava il suo abbigliamento sportivo portando in capo un berretto alla russa, due occhiali ed un manicotto, ha voluto godere ogni effetto del panorama, preferendo rimanere nella limousine dietro il pilota, non entrando così nel phaeton.

Nessun incidente ha guastato la bellissima gita; abile fu la guida; ottimo il funzionamento del macchinario; nessuna panne di gomme fu causa di ritardo.

Ecco le note che si leggono sul libro di bordo di questo nuovo viaggio regale.

Il turismo nelle sue molteplici manifestazioni civili è cosa propria dei nostri tempi, consentita

solo dalle comodità e dalla rapidità dei mezzi di trasporto. Così l'automobilismo concorre a fare del turismo una delle funzioni più importanti della vita moderna.

La Regina Margherita ce lo ha più volte dimostrato ed oggi ce lo conferma.

GUSTAVO VERONA.



S. M. la Regina Madre, in viaggio per Roma, sta per lasciare l'Hôtel di Portofino Kulm.

Zbysco contro Raicevich

Al momento d'andare in macchina riceviamo da Londra, in lettera raccomandata, un'importantissima proposta che ci affrettiamo di rendere pubblica.

Il lottatore Zbysco prega la *Stampa Sportiva* di far pervenire a Giovanni Raicevich una regolare sfida, pronto a depositare per suo conto alla Direzione del giornale lire cinquemila.

Come diciamo nell'articolo a pagina seguente, Raicevich può così, com'era suo desiderio, incontrarsi col forte campione russo.

Ben felici che la scelta di Zbysco, come depositario della somma, sia caduta sul nostro giornale, saremmo orgogliosi di ricevere una risposta affermativa del nostro Raicevich.

Le grandi gare di sky nella Valle Vermentagna

A Cuneo ha avuto luogo una grande riunione per la formazione dell'attraente programma delle gare di sky, che avranno luogo in Valle Vermentagna, nel Comune di Limone Piemonte. L'adunanza era presieduta dal conte Nicolis di Robilant, ed intervennero alla seduta varie rappresentanze, fra le quali quelle del Club Alpino locale, di quello di Saluzzo, della Società sportiva *Forti e Liberi* di Mondovì, del Comune di Limone e del nostro presidio alpino.

Le gare vennero stabilite per i giorni 7 ed 8 del prossimo mese di febbraio; nel primo giorno si effettueranno le prove fra i borghesi e nel secondo quelle fra i militari. Avranno inoltre luogo le gare per vetture-slitte lungo le falde del colle di Tenda. Venne pure istituita una Coppa speciale colle obblazioni dei villeggianti limontini. E' stato stabilito di officiare, per la partecipazione al Comitato d'onore, l'on. Giolitti, il ministro senatore Casana, il sindaco di Nizza Mare ed il presidente del Club Alpino Italiano. Queste gare costituiranno un raro quanto attraente avvenimento sportivo.



Le due vetture Italia della Regina Margherita. (Avanti) La vettura Aquila II (Italia di 50 HP a 4 cilindri), (dietro) La vettura Nibbio (Italia 35 HP a 4 cilindri). Alla guida il cav. Coriolato Ettore, dir. del garage reale.

Nel regno della lotta

Un futuro match.

« Prossimamente a Milano ci sarà un campionato internazionale di lotta. Ci saranno Pons e Petersen. Io mi metto a loro disposizione e con loro sfido anche Padoubny e Zbysko. Pur di misurarmi con essi, sono disposto a pagare loro persino il viaggio! Non è la buona volontà da parte mia che manca! E sarà quella la mia, la nostra ultima comparsa in pubblico ».

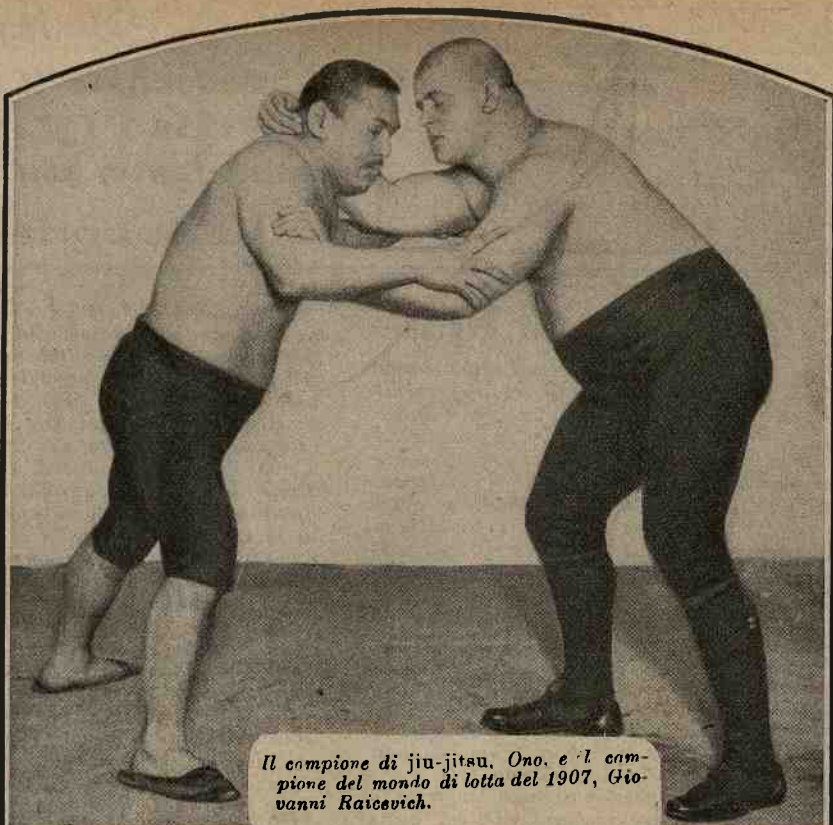
Così dichiarava Giovanni Raicevich in un'intervista pubblicata dalla *Libertà* di Piacenza, aggiungendo come le ultime lotte di Parigi lo avessero demoralizzato, facendogli conoscere una volta ancora in quale ambiente egli era costretto di vivere e di lavorare.

E Giovanni Raicevich ha ragione. Non è la prima volta che succedono simili fatti, e per chi, come il campione triestino, ha chiuso nell'animo, come entro una cerchia sonora, l'amore a ciò che è forte, giusto e bello, il trucco e le ingiustizie del *Casino* di Parigi non possono che abbattere.

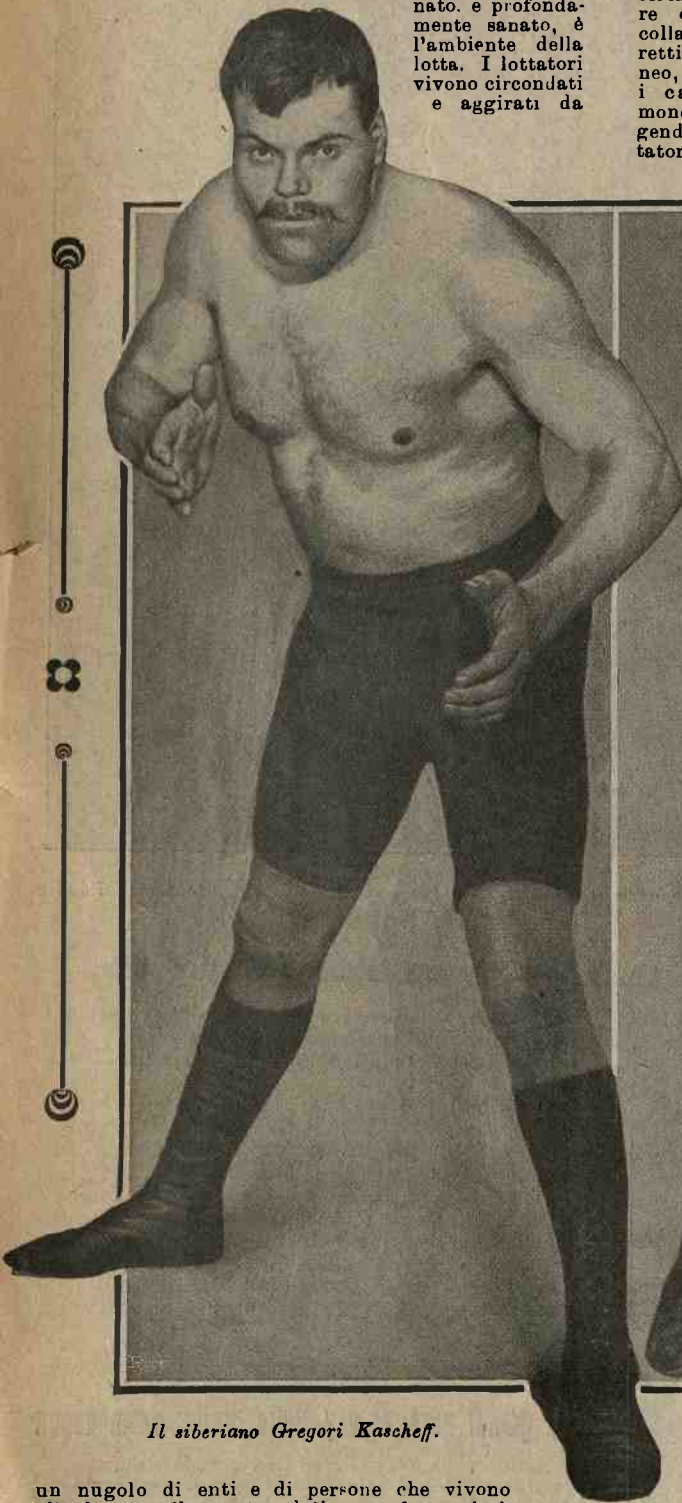
E' un senso di disgusto che assale chi, come i tre fratelli han vissuto per un'idea, e l'han veduta poco a poco realizzarsi e trionfare; che han creduto e sperato e si son visti cadere il loro idolo a poco a poco, sbriciolato da impresari e da giornali.

E' un fatto: di tutti gli ambienti sportivi, quello che ha bisogno di essere ancora sanato, e profondamente sanato, è l'ambiente della lotta. I lottatori vivono circondati e aggirati da

mondiali. In Francia, *L'Auto* e *Les Sports*, i due magnati, i due fenomeni viventi del giornalismo sportivo francese, lanciano pressoché simultaneamente il proprio campionato mondiale, e i lottatori a spasso pel mondo, quelli che nella stagione invernale non sono ancora ingaggiati per una tournée in Germania, dove in ogni città si assiste ad un campionato, o in Inghilterra, in America, in Italia, si riuniscono a Parigi, si schierano tra le file dell'*Auto* o degli *Sports* e a furia di colpi di testa e di cinture combinate colla mente direttiva del torneo, terminano i campionati mondiali eleggendo una a portatore del titolo



Il campione di jiu-jitsu, Ono, e il campione del mondo di lotta del 1907, Giovanni Raicevich.



Il siberiano Gregori Kascheff.



Il russo Zaikine-Grozni e il siberiano Kascheff.

un nugolo di enti e di persone che vivono alle loro spalle mostrandoli come fenomeni viventi, assoldandoli, un tanto alla vittoria, un tanto al chilo, combinando chichi e vittorie in modo che alla fine d'ogni stagione ciascuno abbia a proprio attivo qualche gruzzolo discreto. Ma non è così che noi, e molti con noi, intendiamo la lotta.

Ogni anno, talvolta due, tre, quattro volte all'anno siamo costretti di assistere a dei cosiddetti campionati

e dell'onore Paul Pons, e l'altra, chiunque desiderasse esser suo emulo, ma non suo rivale.

I lottatori, veramente, non sono responsabili di questo stato di cose, e il pubblico che a poco a poco ha imparato a capir che cos'è la commedia e che cosa è la lotta, non può assistere, come vorrebbe, a un match veramente forte, nel quale i migliori campioni si trovino di fronte, non spronati da impresari qual-

siasi, ma per puro intendimento sportivo, rafforzato da qualche posta rilevante.

Così, disgustato, Raicevich, e con lui suo fratello Emilio, ritirandosi dal Torneo di Parigi, non intendevano partecipare ad altre lotte, nemmeno ad una prossima tournée primaverile in Italia. E questa dichiarazione del nostro forte campione non poteva non impressionare tutti gli amanti dello sport atletico, che avrebbero voluto ben volentieri assistere a

AUSTRO - AMERICAN - TYRE

PNEUMATICO per Automobili, Vetture, Cicli, Motocicli.

Agenzia e Deposito per l'Italia

LEIDHEUSER & C.

TORINO - Via Principe Amedeo, 16 - TORINO

una lotta tra Raicevich e i migliori campioni del tappeto.

Ora, pare che questa lotta avverrà e per fortuna fuori del campo di qualche teatro assoldato o di qualche palestra. Tempo fa, alla dichiarazione di Raicevich alla *Libertà* di Piacenza, Pons e Petersen che si trovano a Milano impegnati nel Torneo internazionale della Palestra Sportiva, rispondevano nel seguente modo:

«Noi abbiamo preso parte al Concorso di lotta della Palestra Sportiva con la formale convinzione di trovare qui il signor Raicevich e mettiamo la posta di L. 25.000 (venticinquemila) ciascuno, per far vedere quale importanza diamo a questo incontro; siamo però sempre disposti a ritirare detta posta qualora ciò facilitasse al signor Raicevich la sua venuta. Ci teniamo onorati di porci misurare con questo glorioso campione, e vinti o vincitori, saluteremo sempre in Giovanni Raicevich il degno rappresentante dei lottatori italiani».

Impostata la cosa in questo modo, volendo anche Pons e Petersen dare al *match* un valore assolutamente sportivo, e non di una rappresentazione accademica con scopi finanziari, noi non dubitiamo che Raicevich vorrà accettare il guanto di sfida cortese. Poco importa chi per primo abbia lanciato la sfida; si riuniscano i forti lottatori, indubbiamente tra i più forti che possa vantare il mondo intero, e dimostrino il loro valore, spiegando la loro forza e la propria scuola.

ora al desiderio che Pons e Petersen han dichiarato in questo modo ultimamente al *Corriere della Sera*:

«A porre fine alle polemiche che si protraggono e sussuono sui giornali, siamo disposti ad incontrarci con Giovanni Raicevich alla Palestra Sportiva, o altrove, purché la sfida abbia

Un automobile senza ruote

Il Carterpillar-Engine

E' già da parecchio tempo che degli inventori più ingegnosi che pratici vanno studiando di rim-



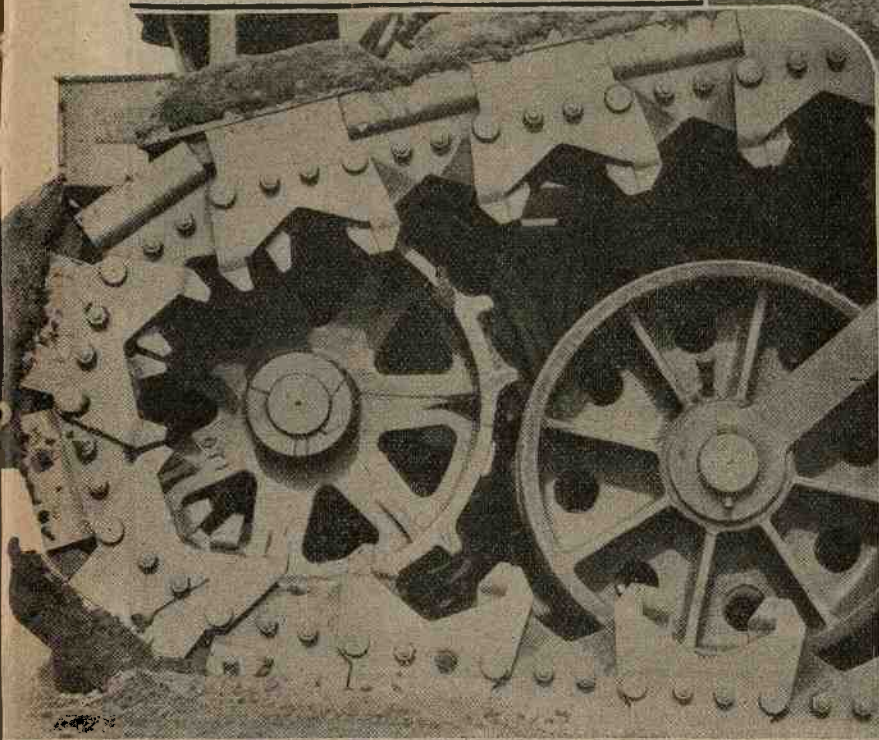
Attraverso un cumulo di sabbia senza affondare.

luogo. Siamo anche disposti, a togliere ogni carattere di speculazione alla sfida, a destinare l'incasso a favore del Natale della Stampa Milanese».

Noi non possiamo che

piazzare la ruota con altri sistemi di marcia per diversi veicoli. Ma la ruota finora si è mostrata superiore a tutti i mezzi escogitati per rimpiazzarla.

Alcuni si sono ostinati a copiare il sistema locomotore dell'uomo e degli animali, e ne vennero fuori dei bizzarri veicoli sorretti da gambe arti-



Dettaglio della catena motrice vista di fianco.



Attraverso una palude.

Restava sino a giorni fa un ultimo inconveniente; la difficoltà della scelta del luogo della lotta, ma anche questo inconveniente è stato appianato: Raicevich potrà incontrarsi coi due forti campioni che ora sono a Milano, sfidando più tardi, se egli crede, in modo più preciso e formale Zbysko e Padoubny.

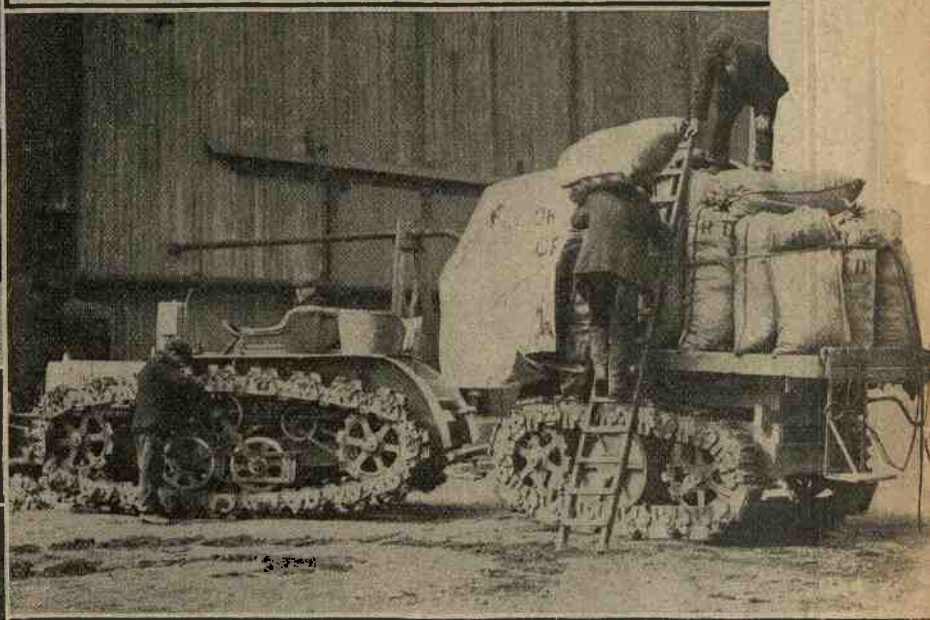
Non mancheranno occasioni per il nostro campione di lottare con questi due ultimi; accondiscendo per

prepotenze e dagli odii partigiani, e Raicevich risponderà con una parola sola, come rispondono gli italiani che sanno volere e vincere.

Accetterà.

N. S.

Al momento di andare in macchina Raicevich ci telegrafa da Piacenza accettando la sfida.



Il Carterpillar-Engine adibito a carro trasporto, è pur esso munito di catena come il rimorchiatore che lo trascina.

lodare Pons e Petersen per il loro magnifico atto, e per il nobile desiderio di voler incontrarsi col nostro campione e per un benefico scopo. Ciò dimostra che pur vivendo in un ambiente malsano, quei forti lottatori hanno saputo mantenersi buoni e cortesi, come quelli per i quali la lotta è passione gigante e non oggetto di lucro.

L'occasione è splendida per Raicevich, ora, il *match* avverrà in patria sua, tra il suo pubblico che sa essere imparziale e gentile, lontano dalle

colate, con delle combinazioni di leve complicatissime, che poco avanzavano, rivelandosi molte volte incapaci di tenersi in equilibrio. Indubbiamente la creazione dell'uomo è stata meglio risolta di quella della natura.

Di qui a qualche anno è facile prevedere che i nostri aeroplani andranno più forte e più alto degli uccelli, come la locomotiva e l'automobile hanno battuto di molto gli animali più veloci.

Ma ritornando al tema dei veicoli da trasporto è d'uopo riconoscere che vi sono dei casi nei quali la ruota lascia desiderare, e cioè quando si tratta di trasportare del materiale pesante su di un

BIANCHI

BICICLETTE
LA MIGLIORE MARCA ITALIANA
e la più conveniente

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO

RASOIO di SICUREZZA
LUNA SEMPRE
REGOLATO
12 DOPPIE LAME DI RICAMBIO
VENDITA
ALL'INGROSSO
LEIDHEUSER & C^o TORINO
VIA
PRINCIPALE 16

terreno molto ineguale o troppo poco resistente. E' a questo inconveniente che viene in aiuto un sistema del rimorchiatore recentemente inventato in Inghilterra e sulle esperienze del quale offriamo alcune interessanti fotografie.

In questo sistema di trazione meccanica le ruote sono rimpiazzate da una catena continuativa.

Il *Caterpillar-Engine*, come venne battezzato, è dovuto alla genialità dell'ingegnere inglese David Roberts. Come appare dalle nostre fotografie, il sistema di propulsione consiste in due larghe catene continuative sviluppantisi intorno ai due lati del carro e costituenti come due ruote

elittiche. La superficie di contatto col suolo è così considerevolmente ingrandita in modo da venire evitato lo sprofondamento nei terreni friabili. Su di un terreno ineguale la catena riposa sempre con parecchi punti sul suolo, e ciò le impedisce di girare a vuoto.

Due di queste macchine, una di 20 HP a vapore, l'altra di 40 HP ad essenza, sono state recentemente sperimentate in condizioni particolarmente dure. Tutte due hanno sopportato le prove in modo perfetto. La 40 HP, che pesa oltre le 3 tonnellate, ha potuto vincere, su un terreno molle, una pendenza del 50% senza alcuna difficoltà. Trainando un *camion* con un carico di

Dorando Pietri, il pitecantropo e un giornalista

Dorando Pietri, che — pace agli uomini di buona volontà — si trova ora in America, dove, bene o male, cerca di far trionfare il nome della nostra razza e del nostro paese nel più rude e più antico degli *sports* atletici, non sa qual fortuna e quale onore gli sia capitato. Così, tra capo e collo, meglio tra piede e piede. Una nuova coppa, forse? L'amore di qualche dama? Denari, trofei? No... No... il collegio politico di Carpi, forse?



Il match Pietri Dorando-Hayes. La stipulazione del contratto.
Da sinistra a destra: Joe Humpheis, M. Bell, Hayes, Powers, Pollock, Dorando Pietri, suo fratello, M. Stefano.

5 tonnellate, essa ha attraversato facilmente una palude dalla quale cinque robusti cavalli erano stati incapaci di trarre una vettura di 5 tonnell., attraversando inoltre dei fossi di 4 piedi di larghezza. Questo rimorchiatore a vapore passò su dei tratti di sabbie molli sui quali una potente macchina a vapore, munita di ruote, non aveva potuto avanzare, e riuscì ad arrampicarsi abbastanza facilmente su di un declivio misurante il 75% di dislivello.

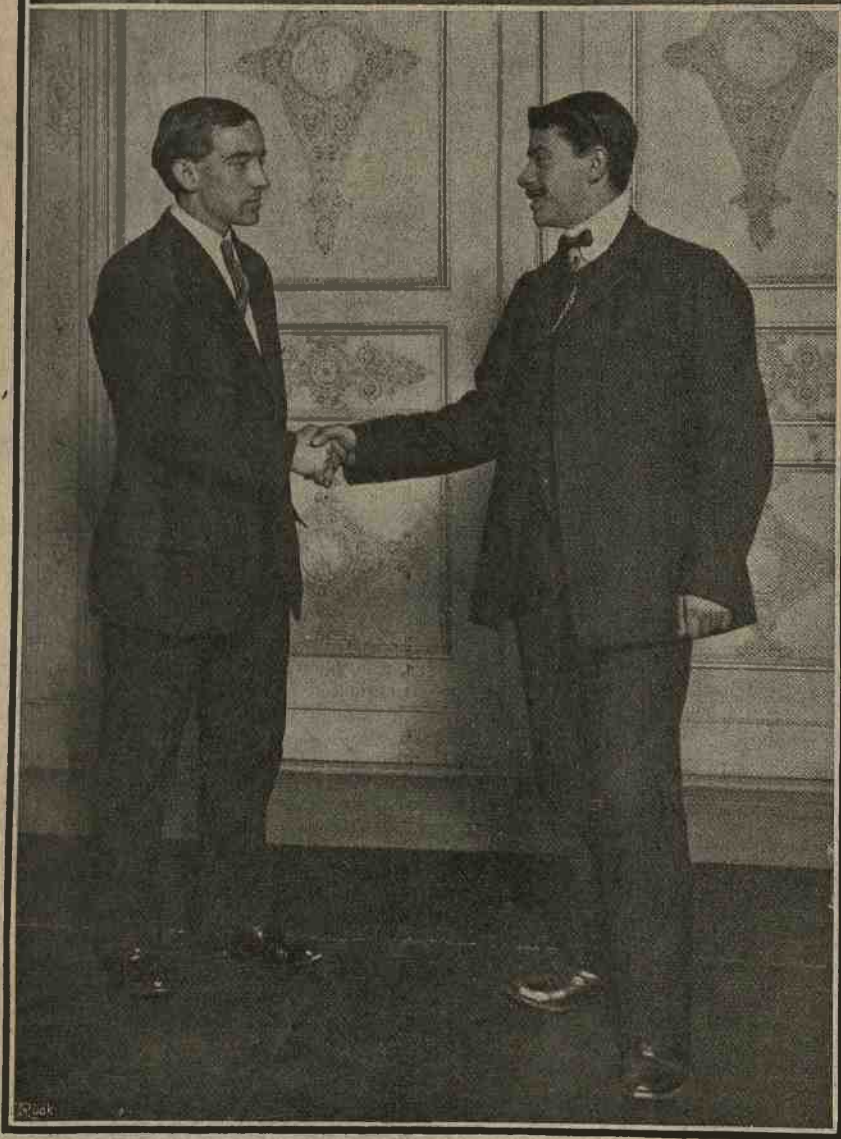
F. A. W.

Nemmeno, ma semplicemente un articolo d'un giornalista non sportivo.

Siamo d'accordo; non è la prima volta, e non sarà nemmeno l'ultima, che un giornalista non sportivo s'infiltrerà nei campi delle gare per trovar la materia d'un articolo di fondo; ma questa volta l'articolo non è di Barzini, e nemmeno di Simoni e di Ojetti, nè di Lopez e Bergeret, ma di Enrico Thovez.

Forse, alla grande notizia, l'anima pressochè eroica del buon campione di Carpi non sussulterà nè di orgoglio nè di commozione. A niente ci si abitua come alla gloria, ed egli che ha stretto la mano di regine e di principi, egli che ha baciato contesse e nobildonne, che ha fatto muovere la penna di Conan Doyle e la mano della regina d'Inghilterra, non si stupirà che la mano di Enrico Thovez abbia impugnato la penna per scrivere di lui... Ci vuol pazienza: o Pietri Dorando principia ad esser *blasé* della vita, o non conosce Enrico Thovez...

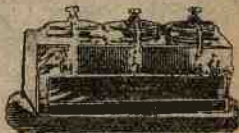
E ammesso che quest'ultima supposizione sia possibile, anche per qualche nostro lettore, non per definire Enrico Thovez, che sarebbe impossibile, ma per darne un'idea che potrebbe anche esser esatta, dirò che è un giornalista, che lasciata per un istante la critica letteraria e abbandonato per un secondo il campo dell'arte, ha pensato — bene o male, questo poco importa — di scegliere lo sport e Dorando per argomento d'un



L'incontro dei due campioni.



REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili
FANALI ed articoli di lampieteria per Ferrovie
Primi Premi a tutte le Esposizioni — Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906



articolo. Il titolo abbastanza altisonante prometteva quel che lo scritto manteneva. Eccolo, e cercate di non restar sbalorditi: *La rivincita del pitecantropo*. In volgare, pedestremente: La sfida Dorando-Longboat e la vittoria del pellirosso.

Non per fare *réclame* all'articolo, e nemmeno ad Enrico Thovez, che oltre il resto non ha bisogno di me per farsi conoscere, poichè a queste cose preferisce dedicarsi personalmente, come umile giornalista sportivo, noto che in quelle impressioni d'indole sportiva-sociale, in quello scritto, placido frutto di primavera elleniche e di reminiscenze teutoniche, saturo di spirito indiano — non lo conoscevo, ma è un po' pesante — con una corsa veloce, e usiamo una frase sportiva... disorganizzata, attraverso le varie età della storia, l'autore ironizzava sulla vittoria di Longboat, il discendente di « Nube rossa » e « Lupo macchiato », o di « Grande Alce » e « Grosse Costole » — per saper chi sia il padre e la madre rivolgersi all'autore dell'articolo in questione — e sulla sconfitta dell'Achille dei Mirmidoni moderni, che cadendo sulla polvere della pista del *Madison Square Garden* ha trascinato nella caduta la gloria dell'Europa intera.

Era un articolo, naturalmente, fatto in un momento in cui Enrico Thovez, per fortuna sua e nostra, aveva voglia di ridere, ed io sinceramente gli auguro mille di quei momenti felici, tanto più che ho riso anch'io pensando agli innumerevoli servizi che può rendere Pietri Dorando. E sinora... il corridore non è che ai suoi inizi: presto, qualche salumiere lancerà una mostarda Dorando, qualche profumiere un sapone omonimo... e così via... ma lasciamo il sapone e la mostarda e torniamo all'articolo.

Premesso, che quantunque l'argomento sia podistico pure non è una buona ragione perchè il più forte sia chi ragiona coi piedi, ammetto che l'articolo di Enrico Thovez era così semi-ironico nella sua buffa e austera semplicità infarcita di storia, d'arte e di letteratura abbastanza spicciola, che non ne avrei parlato ai nostri lettori, se non avessi scovato, tra tutta quella roba esposta per far ridere, qualcosa che voleva esser detta sul serio.

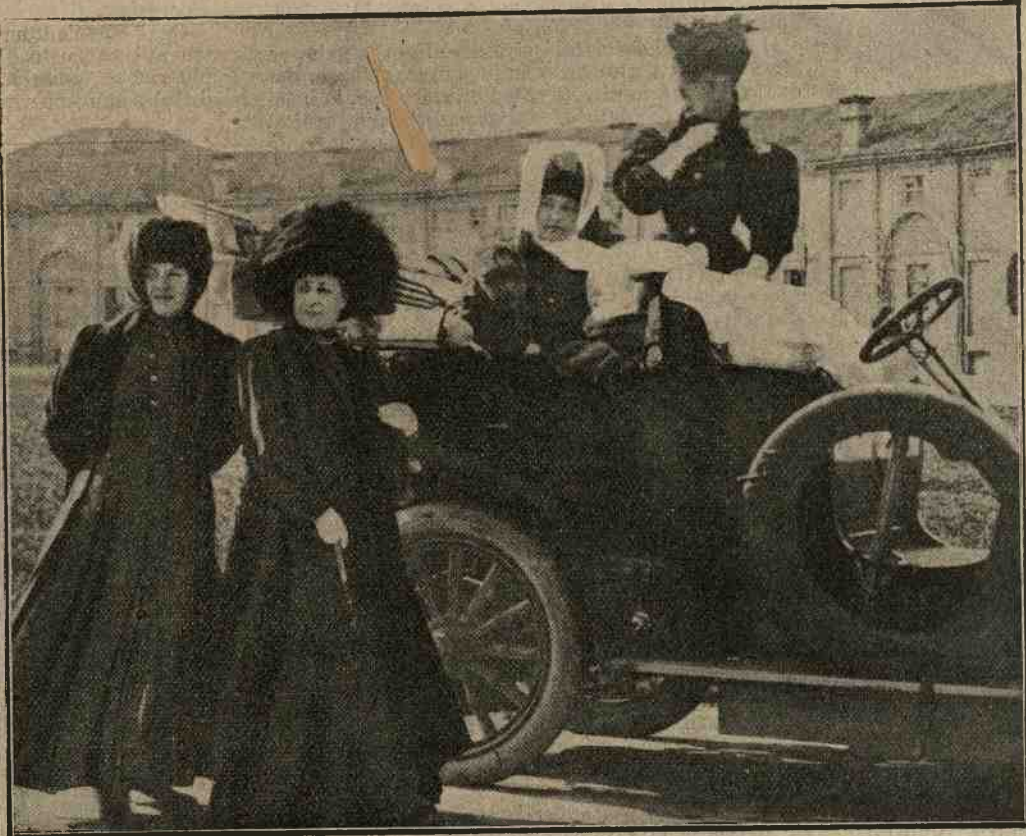
Esistono a questo mondo delle persone e anche dei giornalisti — non so se Enrico Thovez sia di questi — pei quali le definizioni sono una vera mania, un'ossessione... Lo sport, dunque, secondo il critico che ha lasciato il regno della pittura, per entrare con un piede nel regno sportivo, è una bestialità di uno sforzo meccanico senza pensiero; e a parte l'ipotesi che il giornalista abbia potuto — capita a tanti e può succedere anche a lui — render male una buona idea, attendiamo fidenti due definizioni dal critico di letteratura e di pittura...

Povero Dorando! *Sic transit gloria mundi!*... il povero pieveloce confettiere di Carpi, il vincitore di Roma, Londra, New York, il corridore che ha sollevato onde di entusiasmo e bufere di follia — compreso od escluso l'articolo di Thovez — il modesto e forte campione non sa che Longboat gli ha dato un *buffetto sul naso*... Ma di', di' tu, o piccolo Dorando, quanti *buffetti* hai dato, di', se dopo la Maratona di Roma, per le eliminatorie di

avrebbe scritto quell'articolo... e sarebbe stato un vero peccato, se non per noi, per lui.

Il giovane nostro campione forse per molti, per i più, probabilmente anche per Enrico Thovez, è stato conosciuto ad Atene, nelle penultime Olimpiadi, ma vi sono degli altri che l'hanno conosciuto prima, che han indovinato la vittoria e profetizzato il trionfo, non è vero, o piccolo podista battuto dal pitecantropo, dopo una stagione capace di snervare le fibre più atletiche, o modesto campione passato alla *réclame*, alla storia, alla vita, o buon *sportsman* che sei diventato sommo nella pura animalità... servendo persino ad articoli uso manicaretti piccanti...

Su questo tono è il *gloria* sportivo di Enrico Thovez, e a parte la stima che possiamo avere di lui come critico d'arte, a parte il valore che possiamo riconoscere nel giornalista che sa sciocinare a tempo e a luogo — sbagliando in certi casi come un altro semplice mortale — gl'innumerabili drappaggi — altre volte già esposti —



S. A. R. La principessa Laetitia all'meet di un paper hunt della Società Torinese. (Fot. Oneglia - Torino).

della molteplice sua cultura, pure come povero giornalista sportivo non posso rallegrarmi col collega di un giorno...

Ma è vero, diamine! Enrico Thovez non è giornalista sportivo: quel suo articolo, l'ho già detto, e lo ripeto, era fatto per ridere... in un giorno di buon umore..., ma nei giorni di buon umore, molte persone, ha detto Wilhelm Busch, dovrebbero ben guardarsi di dir qualcosa che potrebbe esser presa sul serio.

Torino, dicembre.

Nino Salvaneschi.

Il Calendario

dei campionati italiani di "Foot-ball",

La Federazione Italiana del Foot-Ball ha pubblicato il dettagliato programma delle numerose partite di *foot-ball* che si disputeranno questo anno in Italia. Ecco l'elenco:

Squadre di prima categoria. — 10 gennaio, Juventus di Torino contro Foot-Ball-Club di Torino — 17 gennaio, Foot-Ball-Club di Torino contro Juventus di Torino — 31 gennaio, Pro Vercelli contro la squadra torinese vincente — 7 marzo, la squadra di Torino vincente contro la Pro Vercelli — 10 gennaio, l'Unione Sportiva Milanese contro il Milan-Club — 17 gennaio, l'Unione Sportiva Milanese contro il F. C. Internazionale — 24 gennaio, le due squadre milanesi vincenti tra di loro — 10 gennaio, il Genoa Cricket contro l'Andrea Doria — 17 gennaio, l'Andrea Doria contro il Genoa Cricket.

Semifinali di prima categoria. — 14 febbraio, la squadra lombarda vincente contro la squadra veneta — 21 febbraio, la squadra ligure vincente contro quella piemontese — 21 febbraio, la squadra veneta vincente contro la lombarda — 28 febbraio, *match* a tre tra Liguria, Piemonte e Lombardia — 7 marzo, Lombardia e Veneto contro Liguria e Piemonte.

Squadre di seconda categoria. — 10 gennaio, F. C. Piemonte contro F. C. Torino — 17 gennaio, F. C. Torino contro F. C. Piemonte — 24 gennaio, F. C. Juventus di Torino contro F. C. Torino — 7 febbraio, la squadra vincente torinese contro la Pro Vercelli — 10 gennaio, Milan-Club contro Libertas di Milano — 10 gennaio, Unione Sportiva di Milano contro il F. C. Internazionale — 17 gennaio, Libertas contro il F. C. Internazionale — 17 gennaio, Unione Sportiva contro Milan-Club — 24 gennaio, Unione Sportiva contro Libertas — 24 gennaio, Milan-Club contro il F. C. Internazionale — 24 gennaio, Genoa Cricket contro Andrea Doria — 31 gennaio, Andrea Doria contro Genoa Cricket.

Semifinali di seconda categoria. — 14 febbraio, squadra ligure vincente contro squadra lombarda vincente — 21 febbraio, squadra lombarda vincente contro Liguria — 28 febbraio, Piemonte vincente contro Lombardia vincente — 7 marzo, Liguria vincente contro Piemonte vincente — 14 marzo, Lombardia vincente contro Piemonte vincente — 21 marzo, Liguria vincente contro Piemonte vincente.

Il Paper-hunt e le sue attrattive

L'autunno avanzato segna una specie di requie, di raccoglimento, di riposo alle attività umane. Anche la maggior parte degli *sports* cessano di venir praticati, e la *vie au grand air* perde di intensità.

I pochi passatempi sportivi superstiti alle inclemenze, o per meglio dire alle intemperanze climatiche di un autunno avanzato, vengono praticati, goduti ed assaporati con una voluttà strana,

come l'ultimo abbraccio col quale si saluta la persona cara che non si vedrà più per parecchio tempo...

E poi si salta in pieni *sports* invernali: pattinaggio, *toboggam*, slitta, *sky*, *foot-ball*, ecc.

Il *trait-d'union* fra gli *sports* d'autunno e quelli invernali è rappresentato dalle caccie a cavallo in genere, e dai *paper-hunts* in modo particolare.

E del *paper-hunt* voglio per l'appunto brevemente intrattenervi con questa mia corrispondenza datata dalla rocca dei Can Grande della Scala, dalla città dell'idillio di Giulietta e Romeo: Verona, dove l'altro ieri partecipai all'ultimo *paper-hunt* della stagione, col favore di una splendida e tepida giornata.

Io non so se Giulietta abbia conosciuto Romeo in qualche caccia a cavallo del medio-evo, o quanto meno durante qualche torneo della romantica età di mezzo. Certo si è che con piacere ho constatato in questi ultimi tempi dei buoni spunti di fidanzamento di intrepide amazzoni con arditi cavalieri, occasionali per l'appunto nelle moderne riunioni ippiche.

Nei *paper-hunts* si fa dello *sport*, del *flirt*, della galanteria, e di solito si torna a casa con qualche ammaccatura di più, qualche illusione di meno, e, quasi sempre, con almeno un *rendez-vous* segnato nel *carnet*.

E' qualche cosa che conferma la mia profonda convinzione che lo *sport* sia meritevole di molte cose, non esclusa quella di dar della salute, precisamente come la favola di quel Tizio viticoltore milionario che, morendo, lasciò scritto che il vino si può fare anche con l'uva!

Ma veniamo al *paper-hunt*.

La parola è inglese, e, per chi non lo sapesse ancora, vuol significare caccia con la carta.

Edoardo Bietti

MILANO
Via Bertani, n. 8
(Arco del Sempione)
Telef. 24-71

BENZINA

Esposizione Internazionale
MILANO 1906
Medaglia d'Argento
Massima onorificenza



FABBRICA TORINESE PNEUMATICI
G. DAMIANI & CO. TORINO
VIA CARLO ALBERTO - 9 - TELEF. 30-49





Una gentile ed ardita amazzone partecipante ai Paper Hunts della Soc. Torinese. (Fot. Oneglia - Torino).

Mi spiegherò meglio. Gli attori di questo genere di caccia possono essere molti o pochi, di indispensabili ve ne sono però tre soli e cioè: il cavaliere che fa da volpe o da lepre (non è escluso però che possa anche far.... l'asino a qualcuna delle amazzoni), quello che fa da inseguitore, e prende il nome di cane, ed il *master* che guida all'inseguimento moderando l'andatura del gruppo di cacciatori, con l'alternare il trotto al galoppo, e viceversa.

Il luogo di ritrovo, per solito al confine di qualche tenuta nella quale, per gentile invito o concessione del proprietario, si svolgerà la caccia, si chiama *meet*.

E' al *meet* che si scambiano i primi complimenti, s'intrecciano le prime piccole maldicenze, i frivoli pettegolezzi di salotto.

A un certo punto, al comando del *master*, il

cavaliere che funge da cacciagione: volpe o lepre, è questione di andar d'accordo, cuccisce od appende ad una spalla la coda della bestia che rappresenta, e parte, a spron battuto, inseguito dal cavaliere cane, il quale da questo momento inizia un getto di carta tagliuzzata, di coriandoli, che servirà al plotone inseguitore di traccia della via seguita dalla volpe.

Dopo pochi minuti, al comando del *master*, si inizia la caccia. La volpe, se è abile ed ardito cavaliere, cercherà di ficcarsi nei luoghi più difficili, più inaccessibili, per rendere più interessante ed aspro l'inseguimento.

Cercherà frapporte fra sé ed i cacciatori boschi, siepi, barriere, muricciuoli, sentieri accidentati, ed il cane sempre dietro a spargere il segno della via battuta.

L'inseguimento può durare così un paio d'ore ed anche più, fino a che — nel luogo convenuto fra volpe, cane e *master*, luogo che per solito è un largo spiazzo di terreno piano — il cane darà mano al corno, alla tromba, ed emetterà alcune note significanti che la volpe è scovata e raggiunta.

Il trotto dei cacciatori si muta allora in galoppo sfrenato, tutti giungono sullo spiazzo erboso, dal quale cerca sfuggire il cavallerizzo volpe, lo inseguono, e il cacciatore, o l'amazzone più ardita, portandosi al suo fianco, gli strappano la coda penzolante alla spalla.

La caccia a tal punto è finita. Suona la raccolta; una o più tende rizzate nelle vicinanze accolgono l'inclita compagnia, mentre le sudate giumente vengono protette di coperte e gualdrappe.

Ha quindi luogo un *lunch* campestre, durante il quale la coda, il trofeo della caccia, viene offerta alla dama più anziana di età o di blasone, od alla proprietaria della tenuta, se è presente.

Nel ritorno le amazzoni per solito pigliano posto nei tiri a quattro, o nelle automobili venute dalla città, lasciando le cavalcature agli staffieri.

..

Ottimo esercizio fisico sono per certo queste caccie a cavallo, ed è un peccato che il *paper-hunt* non possa democratizzarsi e perciò divulgarsi, perchè la sua *mise en scène* richiede dei mezzi, o meglio... degli interi, che non sono di tutte le borse.

In ogni modo la caccia a cavallo è uno sport sano, divertente ed emozionante.

Nella corsa affannosa attraverso la natura selvaggia, tuffati nelle prime brume autunnali, questo plotone di cavalieri dai fraks rossi fiammanti o dalle scintillanti monture degli ufficiali, e di coraggiose amazzoni nei succinti abbigliamenti, presenta un colpo d'occhio pittorico ed impressionante.

Certo che più del *paper-hunt* riesce interessante ed attraente la vera caccia alla volpe od al cervo, seguiti da una sbraitante muta di scodinzolanti cani inglesi, come si pratica da noi nella campagna romana nelli sconfinati latifondi, ex-proprietà vaticana.

Ma in ogni modo nei nostri paesi non potendosi far di più, il *paper-hunt* supplisce elegan-

temente alle vere caccie a cavallo, pur restandone una semplice simulazione... Ed ha proseliti entusiasti.

Nei *paper-hunts* infatti si fa dello sport, del *flirt*, della galanteria, e di solito si torna a casa con qualche ammaccatura di più, qualche illusione di meno, e — quasi sempre — con almeno un *rendez-vous* segnato nel *carnet*.

E vi par poco per chi non ha altre occupazioni?

Verona, dicembre 1908.

G. C. Corradini.

“meets”, della Società Torinese per la caccia a cavallo.

La riunione autunnale delle caccie a cavallo si è chiusa brillantemente di questi giorni. Le caccie alla volpe riuscirono ancora una volta le più eleganti feste all'aria aperta tenute dalla nostra aristocrazia.

Oggi che l'automobile ha preso voga e che ha trovato un posto d'onore presso le scuderie delle più ricche famiglie, le riunioni ippiche (strano il dirlo) sembrano riuscire più complete del solito.



In attesa dei cavalieri. Un gruppo di gentili s...



La caccia è terminata. I cavalieri si riuniscono per disporvi al ritorno in città. (Fot. Oneglia - Torino).

Attraverso campi e prati, superando barriere naturali e mobili, il veloce animale raggiunge la meta. E' una schiera di amazzoni ardite, di cavalieri, di ufficiali che rincorre la volpe sotto la guida di un intelligente *master*. E mentre questo gruppo di cavalieri galoppa per la campagna, sulla bianca strada, lungi dalla via della caccia, trascorre veloce l'automobile recando al *meet* la folla degli ammiratori. Così i *meets* torinesi riescono sempre numerosi ed eleganti. Tutta l'aristocrazia si dà convegno all'arrivo della caccia, assistendo al salto degli ultimi ostacoli.

Gli ultimi *paper-hunts* terminarono quasi tutti presso Beinasco; due caccie sole si svolsero verso Venaria, una presso Druent ed una presso Rubianetta.

Ricordare ora tutta quella eletta schiera di spettatori che ammirammo nei diversi *meets*, sarebbe un compito troppo difficile per lo scrivente. Mi limiterò a riportare quanti nomi trovo ancora



NON AVEVA
IL VERO FANALE
“AQUILAS”.

CHE PORTA IMPRESSA
QUESTA MARCA LEGAL
MENTE DEPOSITATA
E LA PAROLA AQUILAS
FABBRICA F. SANTINI-FERRARA



LIQUORE
STREGA

TONICO - DIGESTIVO
GAREGGIA COLLA CHARTREUSE
Specialità della Ditta

G. ALBERTI - BENEVENTO

Guardarsi dalle Innumerevoli contraffazioni.

Esposizione Internazionale Milano 1906 — FUORI CONCORSO — MEMBRO DELLA GIURIA.

segnati nel mio carnet, fra gli appunti del resoconto tecnico.

Fra le sig.re si notarono la contessa di Gropello, la marchesa Ferrero Ventimiglia, la sig.ra Sciorelli, sig.na Gautier, la marchesa Compans, la baronessa Bologna, la signora Papa, la signora Moretti, la marchesa Di Palazzo e signorina, la signora Rufini, la contessa Riccioli. Fra gli uomini ricordiamo il conte Vittorio Rignon, il conte Filippo Sambuy, il conte Baudi, i tenenti Doria, Borgia, il maggiore Lanfranco, il colonnello Chionetti, il maggiore Brunati, il capitano Donalizio, i tenenti Strano, Ricardi, Aymonino, Imoda, i capitani Daneo, Mantovani, i tenenti Provenzale, Notarbartolo, Giovannelli e Barbieri, nonché numerosi ufficiali della Scuola di Guerra e sottotenenti della Scuola d'Applicazione.

S. M. il Re ha concesso quest'anno il suo alto Patronato alla Società Torinese la quale, fedele al programma d'espansione, ha raddoppiato anche quest'anno il numero di papers dell'anno scorso (da 14 a 28) e porterà in bilancio per l'anno 1909 numero 40 caccie, la maggior parte delle quali avrà luogo nella splendida tenuta del marchese Medici alla Mandria di Venaria Reale.

Anche quest'anno avremo un gran ballo i cui inviti sono riservati ai soci. Questo ballo della



a destra il conte senatore Di Sambuy.
(Fot. Oneglia - Torino).

caccia deve, come a Milano, divenire anche a Torino il tradizionale ballo dell'aristocrazia.

Noi ci ralleghiamo vivamente oggi con chi ha saputo in breve tempo rendersi benemerito della Società Ippica Torinese. Essi sapranno così preparare bene cavalieri e pubblico per quelle eccelse prove dell'equitazione che si svolgeranno a Torino in occasione dell'Esposizione del 1911.

V. G.

Napoli... sportiva

Esiste lo sport a Napoli?

Quando ne ero lontano rivolgevo questa domanda ai pochi amici che conoscevo entusiasti e che conoscevo... veritieri. Sì, perchè bisogna perdonare certi patriottardi troppo spinti i quali, con la scusa di non dovere e volere denigrare la propria patria, fanno come il signore decaduto che resta tappato in casa... nei mesi di villeggiatura e fa annunciare il solito viaggio nella Svizzera... inesplorata. I pochi amici entusiasti e veritieri mi scrivevano: Lo sport esiste... per modo di dire, ma non per modo di fare! Sai; abbiamo forse più circoli che non abbiate voi, e, cosa che è anche più meravigliosa, non mancano nemmeno i giornali sportivi! Ma tanto gli uni che gli altri non sono arrivati a dirci dove stia di casa quel tale movimento sportivo napoletano che è l'unico indice della vita sportiva ».

Io li credevo esagerati. E di queste esagerazioni noi napoletani ne commettiamo e ne diciamo

spesso e pur troppo volentieri. Siamo certe volte un po', è vero, soverchiamente denigratori di noi stessi, e siamo capaci di dire che Napoli da venti anni in qua (è l'esempio mio personale di venti anni di assenza) è diventata meno pulita di prima, mentre in verità essa è soltanto... più sporca. Ma ciò può interessare il comune ed i giornalisti grossi, non noi che ci atteniamo alla sola parte sportiva. Perciò ritorno in argomento mio, chè l'altro troppo lungi e per lungo tempo mi trarrebbe.

I miei amici, pochi entusiasti e veritieri, quando io loro scrivevo: « Non credo, voi esagerate » mi rispondevano: « Vieni e vedrai! ».

Ed io venni, vidi... e credetti. Napoli ha una vita sportiva fatta di carta... scritta e stampata, ma non di fatti. Ancora oggi ho letto un programma sesquipedale che promette per il 1909 (ed in un anno si potrebbe anche mantenere qualche cosa) ni temeno che gare automobilistiche, ciclistiche, aeronautiche; con prove e corse di acroplani (l'errore di stampa è quasi un indice di cognizioni estese...), con Maratone vesuviane, law tennis, foot-ball, polo e tutti gli sports che l'uomo si è sbizzarrito a creare; ebbene tutto questo po' po' di ben di Dio io lo avevo letto tal quale in un altro programma l'anno scorso, ed avevo anche allora atteso fino al giorno dell'effettuazione la quale si è risolta in un... concorso di canzonette per Piedigrotta!...

E non se l'abbiano a male i firmatari del cartellone presente, e tanto meno quelli del passato; son sicuro che irritandosi a torto toglierebbero la voglia di imitarli ai firmatari dei... cartelloni dell'avvenire! Ma insomma, dicevo io pochi giorni addietro in un gruppo di amici possibili organizzatori (a parer mio), cosa vi manca per abbandonarvi così completamente al dolce far niente? Non vi aiuta forse il popolo? Non avete la stampa dalla vostra parte? Vi mancano i mezzi pecuniari? Le autorità vi contrastano? Gli insuccessi vi hanno sfiduciato?

Ed essi come un solo uomo: « Sì; tutte queste cose riunite assieme hanno fatto sì che ci siamo mummificati in una forma di sport senza sostanza;



Gli ufficiali esteri che frequentano le caccie a cavallo della Società Torinese.
(Fot. Oneglia - Torino).



Il bellissimo tiro a quattro del conte Vittorio Rignon che reca sempre al meet un gruppo di eleganti dame della nostra aristocrazia.
(Fot. Oneglia - Torino)

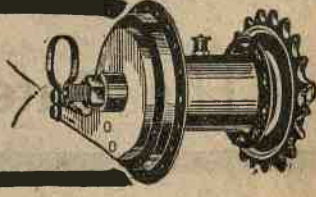
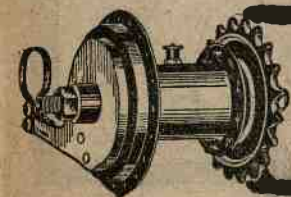
Eadie

REDDITCH

NON CONOSCE ARRESTI!
FUNZIONA SEMPRE E BENE!

Esclusivo Rappresentante per l'Italia: GIULIO MARQUART - Milano.

È IL MOZZO COL PIÙ
POTENTE FRENO E
CON RUOTA LIBERA LA
PIÙ SCORREVOLE



Da venti anni vediamo ogni tanto sorgere, brillare per un momento e poi scomparire nel nulla qualche nuova marca di Biciclette,
ma l'

ABINGDON

non tramonta mai
e brilla di luce sempre più viva

Agenti per l'Italia: CAMILLO OGGIONI & C. - Milano - Via Lesmi, 9 - Via Ausonio, 6

I Pneumatici Inglesi della Fabbrica

BATES

di LEICESTER

costano di più degli altri, ma sono anche molto migliori!

Agenzia per l'Italia:

The Bates Tyre C.^y L.^t - MILANO - Via Vittoria, 51

hanno fatto sì che noi abbiamo degli automobili senza automobilismo, delle biciclette senza ciclismo, dei corridori senza podismo, dei foot-ballers senza foot-ball, e del mare... senza nuotatori e senza rematori ». (Non parliamo, per carità, della motonautica, che se da Piacenza a Venezia si è voluto provare se il Po era navigabile, qui si farà un giorno l'esperimento se lo è ugualmente... il golfo di Napoli!).

Eppure tutto ciò sembra strano; anzi è molto facile che domani sorga qualche mio contraddittore a darmi dell'asino ed a citarmi le tante società, i tanti clubs, i tali campioni e, quel che più persuaderebbe... i lontani, gli assenti, le tali manifestazioni che si sono svolte durante i mesi, i giorni tali e tali altri! Benissimo; siamo d'accordo; è vero; ma con questo pseudo, clandestino e vano (perché ristretto alle poche persone partecipanti) movimento avete voi mai avuto l'impressione di aver suscitato in Napoli una vita sportiva? Siete sicuri che appresso a voi ci sia una folla, ci sia un popolo consenziente, ci sia una persuasione e con essa la volontà di perseverare, e di far dello sport un mezzo per raggiungere lo scopo di una forte e sana educazione fisica? Vi avevo prevenuto di parlar chiaro ed insisto.

Se voi tutti, egregi e pochi, pochissimi uomini di buona volontà, una volta tanto vi foste riuniti con l'intento di spendere poche parole, e viceversa compiere qualche fatto, voi non avreste forse invano perduto il tempo ed a quest'orale vita sportiva napoletana si troverebbe, se non allo stato nel quale si trova in altre regioni, almeno con saldi e ben promettenti inizi.

Ed io non dispero.

Quelli che parecchie volte da me interrogati han risposto: « Sta tranquillo che a Napoli non si farà mai nulla », sono quelli che hanno creduto di fare il mondo in pochi minuti, con molte chiacchiere e con nessuna buona volontà; non sono stati, come alcuni hanno la presunzione di credere, tutti sforzi inutili, quelli fatti sinora, perché di sforzi veri, e determinati da una direttiva, non se ne sono mai fatti, e simile lavoro meritava di fruttare simile successo!

Questo io voglio dire a dirigenti di circoli, ad organizzatori improvvisati, ed anche alla stampa, che è tanto sollecita nell'aiutare le feste mondane e lo è tanto poco nel divulgare ed aiutare quelle sportive. Tutto ciò, lo dichiaro forte, dipende dal non essersi alcuno di essi fatto un concetto chiaro e preciso di che cosa sia ed a che cosa serva lo sport, e per esso le manifestazioni sportive.

A c'è caso (come forse dopo questa mia chiacchierata che dovrebbe essere non solo ammonitrice, ma anche e maggiormente incitatrice) di sentirsi dire, come mi è occorso altre volte: « Ma che sport e sport... abbiamo altro da fare... ».

E non sempre si può dire che del da fare ce ne sia... a Napoli!

Ho fatto male a dire la verità sullo sport del mio paese?

Non credo. Non si serve bene la patria denigrandola continuamente, ma la si serve ancora peggio nascondendo continuamente la verità, e specie in questo caso.

Una simile verità detta alta e franca può forse dispiacere ai più, ma siccome questi più mi par che finora poco abbiano fatto, è anche giusto che se lo sappiano.

Intanto i meno cerchino di fare e far bene, che anche Napoli merita quegli sforzi che altrove hanno elevato lo sport all'altezza di tutte le altre manifestazioni della civiltà e del progresso.

E lo sport è tra i veri indici dell'una e dell'altro.

Raffaele Perrone.

Giuoco del Calcio

Gli andirivieni della Palla Dapples.

Il "Torino" vince con 5 a 2.

Decisamente la Palla Dapples non vuol saperne di rimanere in Vercelli; essa ha ancora ripresa la via della capitale piemontese, ed è il *Torino F. C.* che questa volta ve l'ha riportata. Un nuovo Club ha così l'onore di incidere per la prima volta il suo nome su quell'argenteo trofeo, che come nessun altro mai ha destato tanto desiderio di conquista, e mai è stato così aspramente combattuto.

Il *Torino F. C.* ha vinto con cinque porte a due. Questo però non vuol dire che la *Pro Vercelli* sia stata *ecrasée*, come a tutta prima potrebbe parere.

Il *Torino* ha presentato per l'occasione una squadra *comme il faut*; avevo sentito dire che Bollinger non fosse più all'altezza del suo nome; io invece non ho mai ammirato questo giocatore così come oggi; Bollinger alla difesa, Lang all'attacco, ecco il nucleo, la forza di tutta la squadra. Lang infatti è un giocatore straordinario, che rigioca oggi per la prima volta col *Torino F. C.*; in prima linea è temibilissimo; veloce, buon dribbleur, ha un calcio in goal d'una sicurezza meravigliosa. Tutto l'attacco si concentrava in questo ottimo *forward*.

La *Pro Vercelli* s'è lasciata sorprendere; fiduciosa di vincere, non ha esplicitate tutte le sue forze, specie nella prima ripresa.



Sul campo di gioco della Juventus. — Durante il secondo incontro per la Palla Dapples fra juventini e vercellesi. (Fot. Ambrosio e C. - Torino).

Bisogna intanto premettere che le pratiche per ottenere un *referee* essendo fallite, pur essendosi la *Pro Vercelli* rivolta anche alla Federazione, il capitano stesso della *Pro Vercelli*, Marcello Bertinetti, fu costretto, perché la partita avesse svolgimento, ad arbitrare lui stesso.

Ma per ritornare alla *Pro Vercelli* dobbiamo ammettere che contribuì molto alla sua sconfitta il fatto che il centro di seconda linea, Milano, era indisposto e indebolito da parecchi giorni di letto, di modo che non poté assolutamente sviluppare il solito suo giuoco di grande efficacia.

Ed ora ecco brevi accenni sullo svolgimento del match.

All'inizio hanno la palla i torinesi, che non l'abbandonano, e con una discesa velocissima marcano in meno di venti secondi un primo goal. La difesa vercellese s'è lasciata sorprendere; ricominciato il giuoco, la *Pro Vercelli* attacca e si porta sotto al goal avversario senza ottenere però alcun risultato positivo; Bollinger libera il campo con calci poderosi e infallibili; Lang corre velocissimo all'attacco, tutta la squadra pare debba servire lui solo; la difesa vercellese, che non lo conosce ancora, si lascia spesso volte sorpassare. Breve. Altre quattro volte avanti la fine della prima ripresa il goal vercellese viene passato. Durante tutto questo tempo i torinesi tennero quasi sempre il campo della *Pro Vercelli*.

Quest'esito inaspettato demoralizza il numeroso pubblico accorso ad assistere alla partita.

Ripreso il giuoco, cambiano le sorti. Milano, che non può assolutamente sostenere il suo posto, giuoca in difesa e viene sostituito dal piccolo e vivace Binaschi.

Durante questa ripresa è la *Pro Vercelli* che giuoca quasi costantemente nel campo avversario, toglie qualche rapida discesa degli avanti torinesi, che quest'oggi hanno fornito un giuoco di passaggi veloci, decisi, lunghi. E Lang trova modo di marcare con un nuovo potentissimo calcio un quinto goal.

Ho detto però che la *Pro Vercelli*, abituata ormai al giuoco torinese, attacca adesso in prevalenza e segna difatti due goals in suo favore.

La partita termina con la vittoria del *F. C. Torino* con cinque punti a due. Questo risultato viene a sorprendere non pochi e a far risplendere sotto una luce più che lusinghiera il valore reale della squadra torinese, che si presenterà concorrente temibilissima nei prossimi Campionati federali, per i quali, a quanto ho sentito dire, la squadra sarà ancora rinforzata.

Circa la squadra vercellese v'è da augurarsi che da questa disfatta prenda occasione a correggere alcuni suoi capitali difetti, preparandosi a difendere con novella energia il suo glorioso nome nei futuri Campionati.

M. B.

Notizie a fascio.

Sul match *F. C. Piemonte-Milan Cricket*, disputatosi domenica scorsa a Milano e finito con la vittoria dei *rossi e neri* con 1-0, pubblicheremo nel numero prossimo un brillante resoconto del nostro redattore milanese G. Galleani.

** Domenica 20 u. s., sul piazzale G. Verdi, ebbe luogo un match amichevole fra le prime squadre del *Lucca F. B. C.* e del *Pisa F. B. C.*

Il match fu nullo non essendo da ambe le parti segnato alcun goal.

Le due squadre erano così composte:

Pisa F. B. C. — Gerard, Delli, Cramer, Roumieux, Exsinger, Predi, Maccaferri, Fabbri, Luti, Bianchi, Emery.

Lucca F. B. C. — Battaglini II, Cicerchia, Beche, rini, Volpi, Battaglini I, Vellutini, Francesini, Selmi, Menesini, Picco, Giorgi.

** A Palermo, sul campo del *Palermo F. B. C.*, la 1ª squadra del *Palermo* si incontrò con una squadra della nave inglese *Colby*. Il tempo piovoso non favorì la partita, ed il pubblico fu scarso. Ma in compenso animatissimo fu il giuoco che terminò con la vittoria del *Palermo* con 8 goals a 0.

Domenica poi 20 corr. si riunì l'assemblea dei soci del *Palermo F. B. C.* Fu approvata la relazione 1908 e confermata ad unanimità la presidenza, a capo di cui è il cav. Roberto Pottino, che tanto incremento ha dato al *Palermo F. B. C.*

Vennero eletti poi a votazione i signori: pel *foot-ball*: dott. Valentino Colombo, *captain*; Salvatore Bonanno, John Vitale, *vice-captains*; per la *Feld-Committee*: Vincenzo Sarulli, Renzo Schimicci; pel *tennis*: direttori: avv. Corrado Colombo, H. Morrison, Giovanni Sergio; pel *cricket*: M. Smith, Giorgio Blake.

** Domenica, al Campo Sportivo Torinese, ebbe luogo un match di *foot-ball* tra la prima squadra dello *Sport Club Veloces* di Biella ed una squadra mista (2.a e 3.a) del *F. C. Torino*.

Rinseguì vittoriosa la squadra torinese con 5 goals contro uno.

** Domenica scorsa, nella vecchia Piazza d'Armi di Torino, ebbe il suo epilogo la sfida lanciata dal *Pro Sport Torino* all'*Unione Sportiva Enotria*. La vittoria arrise all'*Unione Sportiva Enotria* con due a zero.

** *Naples Foot-Ball Club* e *R. N. Umberto I.* — Finalmente Giove Pluvio ha permesso che si effettuasse questo incontro, che doveva aver luogo già da parecchi giorni. Però le vacanze di Natale non avevano permesso alla squadra campione delle forze navali del Mediterraneo di presentarsi al *grand complet*. Gli *azzurro-celesti*, d'altra parte, non si presentano neppure al completo, essendosi dovuto sostituire certi elementi di 1.a squadra perché mancanti con altri di 2.a squadra. Alle 15 il *referee* dà il fischio del *kick-off* e la palla vien subito portata velocemente dai *forwards* del *Naples* sotto il goal avversario, e dopo parecchi tentativi felicemente sventati dalla difesa della *R. N. Umberto I.*, finalmente riescono a marcare felicemente il primo goal, seguito subito da altri, e difatti, dopo le due riprese, la partita si chiude colla vittoria del *Naples*, che ha al suo attivo 10 goals a zero.

Forse la vittoria parrà straordinaria per il numero dei goals, ma per questo non si devono scoraggiare i bravi giocatori della *R. N. Umberto I.*, anzi essi sono degni di plauso, giacché in così poco tempo sono riusciti ad avere una discreta conoscenza del giuoco, la quale non è data sempre vedersi in squadre che hanno la nomina di essere buone.

** La Società Ginnastica *Amsicora* di Cagliari organizza pel prossimo gennaio delle importanti gare di *foot-ball* dotate della Coppa degli studenti e di numerosi premi individuali consistenti in medaglie.

Le gare si svolgeranno col regolamento della *Federazione Ginnastica Italiana*.

Abbonatevi alla STAMPA SPORTIVA

L. 5 all'anno



FRENO BOWDEN

Sindacato Francese del Brevetti E. M. BOWDEN - MILANO - Via Giuseppe Sirtori, 16 bis - Telefono: 97-13.

Copiato sempre - Superato mai
Venduti oltre 3 milioni

Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale di Milano 1906

Per vedere in **lungo** e in **largo**
Chauffeurs!

bisogna munire i vostri Automobili
del Fari

B. R. C. ALPHA

che vedono tutto ed anche quello che altri Fari non riescono a scoprire.



I Fari

B. R. C. Alpha

sono i **Fari del Re**
perchè sono realmente i **Re dei Fari.**

BOAS RODRIGUEZ & C^{IE}

PARIS - 37, Boulevard de Charonne - PARIS

Agenti per l'Italia: Fratelli BLANC - Via Arlosto, 17 - Milano.

" Il peso, ecco il nemico.
" Il 5 % di peso in più porta il
14 % di aumento di spesa. "

BIBENDUM.

Consultate il Catalogo 1908
delle Automobili leggere

" LANCIA "

che sono realmente
le più economiche!

L'Esposizione di BRUXELLES ha decretato
con encomio solenne a Vincenzo Lancia una
speciale MEDAGLIA D'ORO.

LANCIA e C. - Torino

Via Ormea, 89-91.

G. DURIO

Madonna di Campagna

TORINO

DURIO

Gomme
Vulcanizzate
e
Tubolari per
Biciclette

18 Primi Premi
in 47 giorni.

Società Anonima **"PRIMUS,"**

ASTI

FABBRICA

di motori per uso
industriale

ed

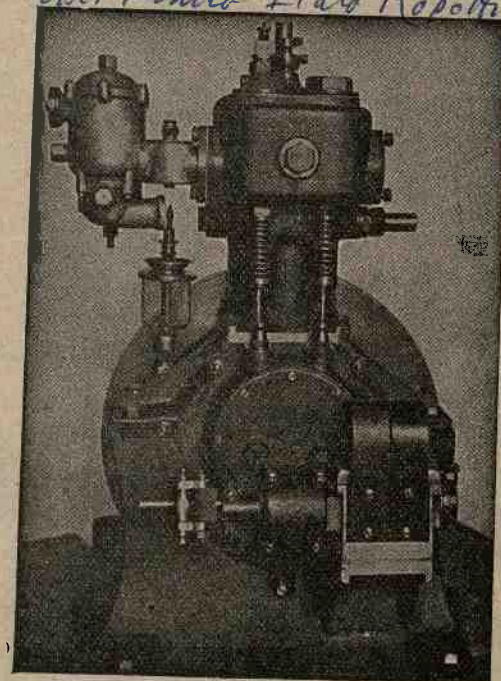
agricolo

con annessa

FONDERIA

Motori per Automobili
e Canotti

Gruppi industriali
per impianti di riserva



Rendimento elevatissimo. - Massime garanzie.

10 Primi Premi ottenuti nel 1907
con Motociclette tornite di motore **"PRIMUS,"**

Rappresentante per l'Italia:

Ditta **F. CESANO & C.** TORINO - Galleria Nazionale
MILANO - Via Terraggio, 11

Corriere aereonautico

L'Esposizione di Parigi.

Al Campo d'Anvours, alla presenza di molte notabilità sportive e dei membri dell'*Aréoplans-Club* d'Inghilterra, Wilbur Wright ha concorso nuovamente per la Coppa Michelin, della quale era fino ad oggi detentore, essendo che l'aviatore di quest'anno copri, ufficialmente controllato, la più lunga distanza, quella cioè di km. 66 e metri 600, in ore 131' 25" 4/5.

In altri termini, Wright si era ripromesso per oggi di battere il proprio record. E vi riuscì pienamente, coprendo 99 km. in ore 153' 59" 8/5.

Questa è la distanza ed il tempo ufficialmente omologati dalla Commissione dell'*Aéro-Club* di Francia, ma gli spettatori presenti furono tutti concordi nel riconoscere che effettivamente Wilbur Wright compì un volo di circa 120 km.

Il 25 dicembre il presidente Fallières, accompagnato dal presidente del Consiglio, Clemenceau; dal ministro del commercio e dal generale Picquart, ministro della guerra; da Brisson, presidente della Camera dei deputati e da alti personaggi, ha inaugurato al Grand Palais di Parigi la prima Esposizione aereonautica.

La grande galleria presentava un colpo d'occhio fantastico, con numerosi aereostati, palloni, dirigibili, aereoplani, che facevano pensare alla realizzazione del sogno della locomozione aerea. Sotto la cupola si librava al posto d'onore l'*Avion III*, con la forma di un enorme pipistrello, pel quale Ader ha speso molti anni in esperimenti e quasi un milione di lire. Demoralizzato per la mancanza di qualsiasi incoraggiamento ufficiale, dopo essere riuscito in parecchi voli di qualche centinaio di metri, abbandonò la partita quindici anni or sono, e regalava al Conservatorio di arti e mestieri l'antenato degli attuali aereoplani.

Sono esposti al Salon parigino il monoplano Blériot, una coppia di biplani Wright, l'*Avion* di Ader, l'aereoplano Delagrangé, quello di Farman e le due nuove macchine volanti di Robert Esnault-Pelterie, tipo monoplano, e di Pishof.

Pure Bayard-Clément presenta un nuovo tipo di aereoplano. Bréguet espone un apparecchio da lui battezzato giroplano.

Altri aereoplani sono presentati da aviatori per ora sconosciuti come De-table, Maillot, Espinosa, ecc. Ovverossia, oltre ad apparecchi che già ebbero un battesimo glorioso, se ne hanno parecchi altri che non hanno ancora volato, ma dei quali la bizzarria e la genialità di costruzione attireranno egualmente il pubblico avido di novità.

Insieme ai veicoli aerei più pesanti e più leggeri dell'aria, sono pure esposti i più pesanti terrestri, destinati a sopprimere la trazione animale con la maggiore economia e sollecitudine nei trasporti industriali. Un'altra Sezione dell'Esposizione è riservata ai trasporti marittimi, con numerose imbarcazioni di varie forme e dimensioni, azionate tutte dai più perfezionati motori a scoppio.

Questa Mostra è stata ordinata dalla Lega marittima francese. Il presidente Fallières venne ricevuto dall'ammiraglio Gervais. L'Italia non è rappresentata a questo importante Salon che da una sola Casa, la Fiat, col cui direttore, ing. Marchesi, il presidente Fallières s'intratteneva a lungo, complimentandolo per la vastità delle officine di Torino, di cui vi è all'Esposizione una fotografia.

VI Esposizione Internazionale di automobili Torino

(30 gennaio - 14 febbraio 1909)

La chiusura delle iscrizioni.

Come abbiamo altra volta pubblicato, il 24 corrente si sono chiuse presso l'*Automobile Club* di Torino le iscrizioni per la VI Esposizione Internazionale di automobili; come si era previsto, l'esito è stato dei più soddisfacenti, per cui il successo della Mostra è assicurato. Oltre all'elenco che qui pubblichiamo, venti altre Ditte hanno fatto richiesta di spazio, ma essendo le loro domande giunte dopo il termine fissato per la chiusura, non vennero accettate dalla Direzione.

Automobili. — Brevetti Fiat-Fiat, Torino — Fabbrica Automobili Itala, id. — Società Anonima Fabbrice Gagliardi, id. — Rolland e Pilain, Tours — Ing. F. Paradis, Genova — Società Brevetti Grenieri Roma — Automobili Berliet, Lione — Garages Riuniti, Torino — Diatto A. Clément, id. — Società Torinese Automobili Rapid, id. — Officine meccaniche Brevetti Peugeot, id. — Les fils de Peugeot Frères, Valentigney — Lancia e C., Torino — Società Automobili Elettrici, id. — Automobili Marengo, Genova — Automobili Alcyon, Neuilly sur Seine — G. C. Fratelli Picena, Torino — Motobloc, Bordeaux — Società Anonima Carrozzeria Alessio, Torino — Società Ligure-Piemontese Automobili, id. — Fabbrica Automobili Standard, id. — De Vecchi e Strada, Milano — Carlo Quagliotti, Torino — Società Automobili Bianchi, Milano — Isotta-Fraschini, id. — Garuffa e C., id. — De Dion Bouton, Puteaux — F. I. A. L., Lagnano — Carrozzeria Fert, Cuneo — Automobili Scat, Torino — Picard Pictet e C., Ginevra — C. De Bernardi, Torino — Garage Nagliati, Firenze — La Buire, Lione — Rochet Schneider, id. — San Giorgio, Genova — Garage Squaglia, id. — F. N. Liegi.

Pneumatici. — Continental, Hannover — Pter's Union, Milano — G. Damiani, Torino — Actiubolaget Zakin, Stoccolma — G. Elter, Torino — Agenzia Noiber, Milano — Società Italiana Industria della Gomma, Milano — M. Joseph e C., Bruxelles — Bonzi

Rudge Witvort, London — Trinnph, Coventry — Officine Lux, Torino — J. B. Ricco, id. — Griffon, Courbevoie — Bonzi Marchi, Milano — Le Rayon, Parigi — La Gazzelle, id. — Fratelli Rigat, Torino — G. Marena, id. — Della Ferrera G., id. — Fratelli P. cena, id. — J. C., Parigi — Jou, id. — Alcyon, Neuilly sur Seine — Otav, Milano — Volard, Torino — Moto-Rève italiana, Milano — Schavo e C., Torino — C. Debernardi e C., id.

Aeroplani. — Pier Alfonso Perrino, Torino — Isidoro Ciancia, id. — A. Savio, Pordenone — F. Azario, Torino — Fiat, id. — Spa, id. — Barruc e Jucanà, Manatan.

Società sportive. — Touring Club Italiano — Automobile Club di Bologna — Automobile Club d'Italia — A. C. di Torino — Società Aereonautica Italiana.

Pubblicazioni sportive. — Società Editrice Cartoline, Torino — Rosenberg, id. — L'Auto, Parigi — L'Auto d'Italia, Milano — La Stampa Sportiva, Torino — L'Attua Sportiva, Milano — Motori Cicli e Sports, id. — Venerdi della Contessa, Torino.

Uno sguardo al 1908

Abbiamo lottato, fortemente lottato, ed abbiamo vinto. Il nome d'Italia è ripetuto, con insolita ammirazione, da tutto il mondo sportivo, perchè da per

tutto, ove vi è stata una battaglia da compiere, noi l'abbiamo compiuta, dove vi è stata una vittoria da conseguire, lì noi abbiamo vinto. E dopo un successo quando l'eco dell'unanime plauso non è ancora svanito, quando l'animo nostro ne è ancora esultante, ecco un nuovo cimento, ecco una nuova vittoria.

Nazzaro, Fiat, Isotta Fraschini, Dorando Pietri, Lancia, nomi gloriosi, che dappertutto hanno strappato, anche ai più indifferenti, un grido di sincera ed entusiastica ammirazione. In Sicilia, a Pietroburgo, in Inghilterra, a Bologna, in America essi hanno conquistato una nuova gloria ed un nuovo alloro pel nome d'Italia.

Nazzaro, quest'occamione del volante, che noi ricordiamo con tanto affetto e tanta gratitudine, questo uomo che fa pensare agli eroi di altri tempi, ha raggiunto il sommo della gloria sportiva. Quasi non gli bastasse il superbo trofeo del 1907, ha continuato nel 1908 la sua serie di innumerevoli vittorie, con la gloriosa Fiat, che ha saputo essere superiore a qualunque regolamento, di cilindrata, di alesaggio, di velocità, di consumo. Questo magnifico congegno meccanico, che ha superato tutte le più ardue difficoltà, Felice Nazzaro lo ha reso invincibile col suo sangue freddo, grande col suo coraggio.

(Fot. Branger, Parigi).

A Nazzaro, però, non è bastato il Campionato del mondo su strada, ha voluto anche quello della pista ed ha raccolto la sfida che gli veniva dall'Inghilterra. A Brookland egli ha conquistato questo secondo Campionato, mentre centinaia di migliaia di bocche pronunziavano, con l'entusiasmo di un popolo leale, con un solo e formidabile grido: Fiat e Nazzaro!

Una nuova vittoria lo aspettava a Bologna; i migliori campioni del volante lo attendevano ansiosi; vi andò con la calma abituale. La lotta fu aspra, e per questo la sua vittoria ebbe maggior significato.

Dopo Bologna non restavano, in quest'anno che tre convegni in America, ed anche lì l'Italia, nello spazio di poche ore, ha ottenuto tre vittorie.

Dapprima Dorando Pietri, quasi a confermare una vittoria che la giuria inglese non gli aveva ammessa, ma che una Regina ed un popolo gli riconoscevano, trionfò del suo avversario.

Poi la vetturina Lancia, e quindi la Fiat di Wagner, hanno conseguito vittorie degne del loro nome e della più alta importanza.



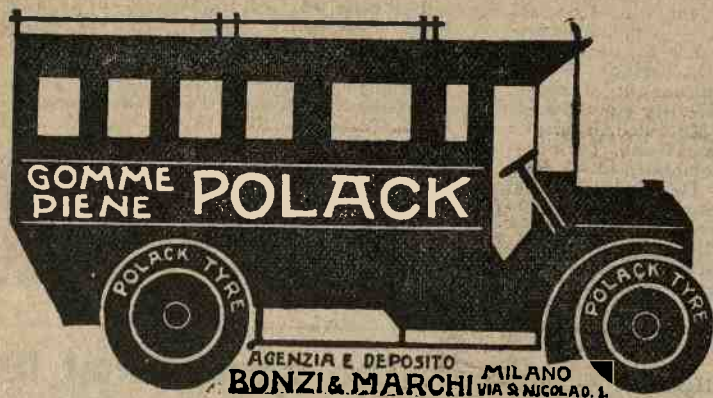
GUIDO GATTI & C.

Milano - Corso Lodi, 50 A - (Riparto Gamboloita).

LA MOTOSACOCHE

LA REGINA DELLE BICICLETTE A MOTORE
Brevetto H. & A. DUFAUX & C.

SOCIETÀ MECCANICA ITALO-GINEVRINA
TORINO Via Frejus, 26 - TORINO



Maison TALBOT

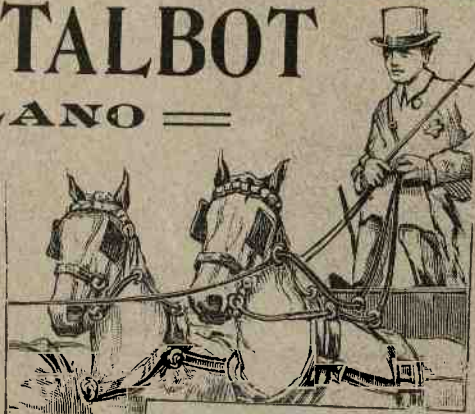
— MILANO —

Gomme Piene
per Carrozze e Camions

Pattini Pneumatici
fissi e smontabili
per Cavalli

**Sovratracchi di gomma "AVON,"
PNEUMATICI PER CICLI**

Maison TALBOT - 48, Foro Bonaparte - Milano



DORANDO PIETRI

MARATONA — Londra • New-York 1908

LA CULTURA FISICA PER TUTTI

Un libro pratico di Cultura Fisica Moderna
a L. 3,20.

Ginnastica in Casa

Manubrio Automatico Dorando

con dischi, aumentabile, 42 gradazioni di peso.

Economico, ed adottato dai migliori
Professori di Ginnastica Moderna.

Prospetti gratis.

The Dr. F. PARKER Co. - Via Passerella, 3, Milano.



EDOUARD DUBIED & C^{ie}

COUVET, 21 (Svizzera)

Fabbrica di pezzi staccati per Velocipedi, Motocicli e Automobili



La Candela "**PRESTA**," gode dappertutto la
miglior riputazione, per l'accensione di Magneti ed
Accumulatori, per Motociclette ed Automobili.



Valvole Tipo "**DUNLOP**,"

"**PRESTA**," per Bicicletta

Mozzo a ruota libera "**EDCO**,"
(Tre velocità)

Valvole per Auto-
bili, Bulloni, Viti, Dadi,
Chiavelte, Perni per
mozzi, Coni, Montatoi,
Rivets, Nipples, ecc.



Rappresentante Generale per l'Italia:

RICCARDO CHENTRENS

Via Vincenzo Monti, 14 - **MILANO** - Telefono 62-74.

Ultima Rivelazione!

The "MORGAN," Tyre

Coperture vere Americane per Cicli.

Unico tipo che può rivaleggiare colle
poche marche di fama mondiale.

A giorni pubblicheremo gli attestati
dei migliori corridori che hanno espe-
rimentate le nostre coperture ritenute
insuperabili.

Negozianti! Grossisti!

Ritardate le vostre compere.

Attendete prima le nostre offerte
vantaggiose e di concorrenza.

Unici Concessionari:

L. BONOMELLI & C. - MILANO - Via Annunciata, 10

ORVILLE WRIGHT

Gli americani sono rimasti desolati di questa triplice sconfitta ed a malincuore hanno dovuto constatare che vi è qualche cosa a cui i loro dollari non possono arrivare!...

Ormai l'ambito mercato americano è una conquista dell'Italia, che ha saputo ottenere col solo suo valore dopo molti anni di sacrifici e di costante lavoro.

Ma questa rassegna di trionfi non è ancora finita; vi è la conquista dell'aria, il dirigibile italiano. Roma è stata spettatrice di questa nuova gloria. Il dirigibile, librato in aria sull'antica città dei Cesari, sembra quasi sorridesse e sventolando la sua bandiera tricolore, si direbbe che grida dall'alto, in un'atmosfera di luce, il nome d'Italia.

Il 1908 è finito; esso passa con gli altri, nella notte dei tempi, ma nell'animo nostro italiano resterà a lungo il suo ricordo perchè ci lascia la gioia della certezza del nostro valore e della nostra forza.

B. G. F.

CORRISPONDENZA

Messina. — G. De Salvo. Grazie. Già provvisti.

Genova. — Bacci. Troppo tardi per l'ultimo num.

Voghera. — Gardino. Quanto prima.

Padova. — E. Gambato. Grazie, non manchiamo di favorirvi.

Lucca. — L. Veronesi. Facciamo cenno. Grazie.

Napoli. — Nicola B. Grazie. Breve ma sentito.

Genova. — Bacci. Festa Sampierdarena andrà prossimo numero.

Novara. — G. Caresana. L'articolo sul campione ad un prossimo numero. Mi mandi una bella fotografia.

V. G.

Firenze. — Sandyford. Quanto ora ci è giunto fu già pubblicato. Grazie ugualmente. Prendiamo buona nota di quanto ci scrivete e vi inviamo i migliori auguri.

V. G.

Catania. — Coniglione. Senza fotografie il resoconto non interessa ai nostri lettori.

Lucca. — Rubner. Idem.

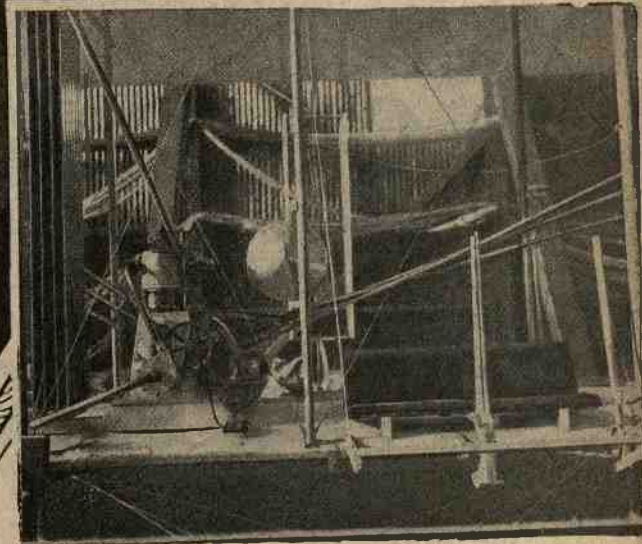
Firenze. — Gli annunci non trovano posto nel giornale. Mandi un ricordo fotografico della festa.

Mentre Wilbur Wright va a Roma a tenere un corso di lezioni sul suo aeroplano, il fra-

Otello Orville continua gli esperimenti in America.



Da sinistra: Baldwin, O. Wright, Greecy, Falois, Selfridge, A. Post, Beechey.



L'apparecchio di Orville Wright.

A tutti i meccanici e costruttori
consigliamo l'uso delle **SERIE**
perchè le più convenienti per robustezza, eleganza e per il prezzo mite.



S. A. F.



Società Anonima FRERA - Milano



GIOVANNI HENSEMBERGER

MONZA

MILANO

Accumulatori doppi

PER MOTOCICLETTE

PER AUTOMOBILI

TIPO	NOME	Imp. m	Lire	Imp. m	Lire	Imp. m	TIPO	NOME	Imp. m	Lire	Imp. m	Lire	Imp. m
2 H 2	Moto	20	24	121	65	155	2 I 5	Potente	125	58	132	162	196
2 F 2	Forte	23	25	115	65	162	2 I 4	Robusto	100	50	132	132	196
2 E 2	Piccolo	18	22	101	65	148	2 I 3	Durevole	75	42	131	102	196
2 K 2	Effenhe	20	24	154	65	127	2 F 5	Mercurio	58	36	118	150	176
2 U 2	Humber	12	19	65	65	159	2 F 4	Marte	46	32	117	120	174
2 M 5	M.Sacoche	20	28	135	78	99	2 H 4	Normale	40	30	122	120	158

13 Settembre - Corsa Poviglio - 1° arrivato - Gino Corradini,
 XX » - Corsa Morano Po-Crescentino Po e ritorno - 1° arri-
 vato - Verardi Giovanni, su Macchina De-Bernardi,
 XX » - Corsa Velocità « Guastalla » - 1° arr. - Gino Corradini,
 XX » - « Campionato Ciclistico Pinerolese » - 2° arr. - Bonelli
 Vincenzo, su Macchina Francesco Ferrero

tutti con GOMME

" **LABOR** "MANIFATTURA ITALIANA PNEUMATICI
TORINO - Via S. Secondo, 86 - TORINOCamere d'aria
tubolari
(Palmer)

Marca di Fabbrica

M.I.P.

Coperture
Tele ingommate

Ancora e sempre la vera Candela "POGNON"

" **POGNON** "

Grand Prix delle Vetture 1908

Clément-Bayard
1° arrivata delle
vetture francesi.

SETTIMANA D'OSTENDA, 21 primi premi.

Il 90 % dei successi dal 1896 in poi.

Monopolio per l'Italia: **D. FILOGAMO & G.** - Via dei Mille, 24 - TORINO.
Bougie **POGNON Ltd.** - 29, Vauxhall Bridge Road - London S. W.Il solo e l'unico preparato per guarire radicalmente
l'Epilessia ed altre malattie nervose, sono lePolveri dello Stabilimento **CASSARINI**

BOLOGNA (Italia)

DIMANDATELE IN TUTTE LE FARMACIE

Le polveri Cassarini sono state premiate a tutte le Esposizioni, ONORATE da un
 dono delle LL. MM. i Reali d'Italia e sono state brevettate in tutti gli Stati del mondo.
 L'opuscolo dei guariti viene spedito franco a chiunque ne faccia domanda anche con semplice carta da visita.
 Le polveri si vendono solamente in scatole e costano L. 5 l'una.

GARAGE SOUAGLIA

Piazza Marsala - GENOVA - Piazza Marsala

Rappresentanza Generale per l'Italia:

Chassis San GIORGIO

Motore a 6 cilindri - Brevetti Napier

Carburatore idraulico. Doppia accensione. Interamente finiti al nickel.

Planche e Capot in alluminio. Trasmissione alla cardano.

Modello 1908: 30/40 HP, L. 17.000 - 40/50, L. 22.000 - 50/70, L. 25.000

Chassis LA BUIRE

con la nuova trasmissione ad assi rotanti

12/16 - 22/30 - 35/45 HP — Modelli speciali a catena per Omnibus a 8 e 10 posti.

Sia per il perfetto funzionamento del Carburatore, sia per il nuovo sistema di trasmissione,
 il rendimento degli Chassis **LA BUIRE** è elevatissimo,
 quindi estremamente ridotto il consumo.

I nuovi Modelli 1909 della Bicicletta

GOERICKE

sono una vera creazione del genere.

Serie

Goericke

finissime ed a prezzi convenientissimi.

Mozzi

Goericke

rappresentano un vero capolavoro di meccanica.

Costruttori e Negozianti! prima di impe-
 gnarvi per il 1909, chiedete offerte al Rappresentante
 esclusivo per l'Italia della Casa **GOERICKE**.

Agente Gener. per l'Italia: Ditta **ENRICO ALTERAUGE** - MILANO
 Succursale di Torino: Signor I. B. RICCO - Via Petrarca, 7
 Deposito presso: **ERMINIO VENTURELLI**, Corso S. Maurizio, Torino

FIATFABBRICA ITALIANA
AUTOMOBILI TORINO

Capitale L. 9.000.000

VETTURE da turismo 18/24 e 28/40 HP 4 cil. a catena

" " 20/30 HP 4 " a cardano

" gran turismo 35/45 e 50/60 HP 6 " a catena

" per città 10/15 HP (tipo Fiacre) 4 " a cardano

" " 15/20 " (Brev. Fiat) 4 " "

OMNIBUS per Alberghi.

OMNIBUS e CARRI per Servizi Pubblici.

CARRI AMBULANZA e per POMPIERI.

FURGONCINI da consegna.

BOTTI INAFFIATRICI e CARRI-POMPA.

TRAMWAYS a benzina su rotaie.

MOTORI da 12 a 700 HP.

35, Corso Dante - TORINO - Corso Dante, 35

FABBRICA DI PNEUMATICI CLÈMENT TOMEAZZI e C.

Amm.: Via Republicana 17 - BOLOGNA - Fabbrica: F. P. Galliera

Coperture e Camere: " LE PNEU CLÈMENT ",
" FELSINA ",
Coperture " AMERICANO "

Tubolari e cerchi legno per pista e strada
(preferiti dalla maggioranza dei corridori).

Filiale in TORINO: Via Sant'Anselmo, 28.

Ditta PIETRO GANDOLFO

OTTAVIO LEVI Successore

Importazione diretta di benzina e petrolio
per automobili e industrie

Motonafta Germania

Lubrificanti marca Auto-Oil per automobili

Deposito in TORINO:

Via Trana, 6 - Barriera di Francia (fuori dazio) Telefono 8-55.
Stradale di Nizza, 260 (id.)
Via Saluzzo, 11 bis (in città) Telefono 16-60.

Sede Centrale
TORINO

Corso Massimo
d'Azeglio, 16
Telefono inter.
N. 13-05.



FIAT-ILBERTI-STOKERO
Società Anonima - Capitale L. 2.500.000

Sedi:
ROMA - MILANO
FIRENZE
GENOVA - NAPOLI
PADOVA

AGENTI ESCLUSIVI
AUTOMOBILI

F.I.A.T.

BREVETTI F.I.A.T.
(15-20 HP).

Coupé-Simousine - Sандаulet-Simousine
PRONTE PER LA CONSEGNA.

" AUTOLOC(??) "

Società Forniture Generali per Automobili

Ingg. **PERINO & FORTINA**

Via Baretto, 33.

Via Ormea, 26.

TORINO

Telefono 29-19

" AUTOLOC "

S. P. A.

SOCIETÀ PIEMONTESE AUTOMOBILI
ANSALDI-CEIRANO

Capitale L. 4.500.00 - Versato L. 3.450.000

Châssis da città e da gran turismo
a 4 e a 6 cilindri.

OMNIBUS e CAMIONS

Premiati al Gran Concorso del Ministero delle Poste

Corsa della Targa di Bologna

(7 Settembre)

2 vetture SPA, tipo comune da turismo 28-40 HP, iscritte da privati, arrivate seconda e sesta, battendo il record del giro più veloce, con una media di **117 Km. e 165 all'ora.**

Le S. P. A. sono le più belle e perfette vetture.

Semplici - Robuste - Silenziose.

Costruzione accurata - Materiale sceltissimo.

SEDE SOCIALE - DIREZIONE - OFFICINE:

Barriera Crocetta - **TORINO** - Barriera Crocetta

Cacciatori!!!

usate sempre

LANITE

e

D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al piccione. - Esse danno la massima penetrazione con basse pressioni - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, riportando i migliori premi.

La **LANITE** si vende in cariche dosate compresse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte per Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.

La **D. N.** in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

I migliori armaioli ne sono provvisti.

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla:

" **DINAMITE NOBEL** ", Società Anonima - **AVIGLIANA**

ITALA

CHÂSSIS DA TURISMO:

di 14|20 - 20|30 - 35|45 - 50|60 HP

(4 cilindri)

60 e 75 HP (6 cilindri)

*La Trionfatrice
del Raid Pechino-Parigi
e delle Corse Automobilistiche
più importanti.*

Camions - Omnibus - Furgoncini - Carri Pompieri - Ambulanze
Gruppi motori per Canotti da 14 a 300 HP

Fabbrica Automobili **ITALA** - Torino.

Gli Stabilimenti BERGOUGNAN & C^{ia} di Clermont Ferrand

hanno concesso l'esclusività e la vendita per tutta l'Italia dei loro rinomatissimi prodotti alla DITTA

R. C. BERGOUGNAN - TORINO

Via Papacino, 18 - Telefono 12-78

PNEU AUTOMOBILI "Le GAULOIS"

Gomme piene per Camions e Omnibus "BERGOUGNAN" — Gomma in pezzi per Autobus

Modello Autobus di Parigi del quale sono gli unici provveditori — Gomma a talon per Vetture a cavalli — Gomma per Industria.

Chiedere Listini-Cataloghi a **R. C. BERGOUGNAN** - 18, Via Papacino - Torino.



ESECUZIONE DI QUALSIASI
MACCHINA PER VOLARE
DIETRO SEMPLICE SCHIZZO

ESECUZIONE DI PROGETTI

MOTORI EXTRALEGGERI
PER AERONAUTICA
(Brevetto Ing. Miller)

REGOLATORI AUTOMATICI
DI EQUILIBRIO
PER MACCHINE VOLANTI
(Brevetto Ing. Miller)

AEROCURVO "MILLER"

Officine Ing. FRANZ MILLER - Via Legnano, 9 - Torino

→ Telefono 30-88. ←